



SOMMARIO

1.	Lettera del Presidente	pg. 1
2.	La nostra identità	pg. 2
3.	Visione e missione	pg. 4
4.	Il Volontariato	pg. 8
5.	La <i>family</i> di Mani Tese	pg. 10
6.	Assetto Istituzionale	pg. 12
7.	Le Associazioni locali	pg. 22
8.	La struttura organizzativa	pg. 34
9.	Gli Stakeholder	pg. 36
10.	Il Futuro giusto	pg. 40
	CAMBIARE IL MONDO	pg. 42
	A fianco dei contadini del sud del mondo	pg. 43
	Ambiente, cultura e turismo	pg. 46
	Lotta al traffico di essere umani	pg. 49
	CAMBIARE LE REGOLE	pg. 50
	Grabbing development	pg. 51
	EXPO dei Popoli	pg. 52
	CAMBIARE LA SOCIETÀ	pg. 54
	Grazie ai nostri sostenitori	pg. 62
	IL BILANCIO	pg. 68

1. Lettera del **Presidente**

Molto più di una Organizzazione Non Governativa. Mani Tese nei suoi primi 50 anni di storia ha declinato il suo impegno di giustizia in una molteplicità di dimensioni che rappresentano una ricchezza unica in Italia: l'ONG che promuove progetti di sviluppo e di sensibilizzazione dell'opinione pubblica, le cooperative che attraverso il riuso e il riciclo dei rifiuti propongono nuovi stili di vita, le associazioni locali che lavorano in situazioni difficili qui in Italia, i gruppi di volontari più e meno strutturati che mostrano quotidianamente che un altro mondo è possibile, qui e ora. Senza dimenticare le organizzazioni e le reti che Mani Tese ha contribuito a far nascere e che si sono poi evolute autonomamente: realtà come la Banca Etica, più di 15 anni fa, o, più recentemente, Expo dei Popoli.

E così Mani Tese ha la faccia delle donne che vendono i pomodori e il gombo nei mercati alla periferia di Ouagadougou, in Burkina Faso, ma ha anche lo sguardo dei rappresentanti dei movimenti contadini che stanno costruendo l'Expo dei Popoli e il sorriso della banda dei RulliFrulli, sostenuta dall'Associazione Mani Tese di Finale Emilia dopo il terribile terremoto del 2012. Questa diversità è un valore che stiamo costruendo, anche perché, come ci ricordava ormai trent'anni fa Italo Calvino nelle sue "Lezioni americane", la molteplicità è una delle qualità necessarie per affrontare le sfide della realtà contemporanea.

Il rapporto che avete tra le mani mette al centro, forse per la prima volta, la ricchezza della nostra molteplicità, che è tenuta insieme da una finalità comune: ci sono molti modi di essere Mani Tese, ma uno è l'impegno di giustizia al fianco dei gruppi che, nel Nord e nel Sud del mondo, lottano contro le molte forme di sfruttamento e costruiscono esperienze di liberazione.

Ora la sfida consiste nel realizzare tutto il potenziale di questa molteplicità, facendo crescere le collaborazioni nel Nord e nel Sud del mondo, collegando sempre di più e sempre meglio la nostra azione locale con la dimensione internazionale. Attraverso la connessione tra queste dimensioni, infatti, nasceranno le idee e le azioni che cambieranno la società del futuro.

2. La nostra **identità**

Mani Tese sin dalla sua costituzione si configura non solo come un'associazione ma come un **movimento nato spontaneamente da una coscienza popolare, da una necessità condivisa**, complice la consapevolezza sempre più diffusa e responsabile dei doveri di ciascuno verso i suoi simili, per **combattere la fame e gli squilibri tra Nord e Sud del pianeta**.

Di fronte alle situazioni di carestia, profonda miseria e esclusione sociale, economica e ambientale, fin dalle origini, Mani Tese si impegnò a **denunciare le ingiustizie, ad informare e sensibilizzare l'opinione pubblica sui temi della pace e della lotta alla fame, a realizzare progetti di sviluppo e promozione sociale nel Sud del mondo e a informare e sensibilizzare l'opinione pubblica sui temi della lotta alla fame, della pace e degli stili di vita**.

L'approccio di Mani Tese non si limita alla denuncia e all'assistenza, ma è volto a collaborare con le comunità locali al fine di favorirne l'autodeterminazione. Contemporaneamente Mani Tese si impegna a rendere più esplicite le azioni di denuncia e di pressione politica verso le Istituzioni Internazionali e verso i cittadini ed i giovani, intensificando le attività di sensibilizzazione attraverso campagne, raccolte firme, partecipazione a conferenze internazionali e collaborazioni con le università.

Attraverso il valore della **partecipazione**, si sviluppa l'impegno personale dei volontari Mani Tese per uno stile di vita basato sulla sobrietà, la condivisione e l'impegno gratuito.



3. Visione e missione

Vision: Un Impegno di Giustizia

Mission: Mani Tese è un'Organizzazione Non Governativa nata per combattere la fame e gli squilibri tra Nord e Sud del mondo attraverso: progetti di cooperazione in Africa, Asia e America Latina, iniziative di sensibilizzazione e attivazione della società civile, esperienze concrete di sostenibilità ed economia solidale; volontariato e educazione alla cittadinanza mondiale.

I valori



Giustizia ed equità

L'azione di Mani Tese è anzitutto un impegno di giustizia, animato dalla convinzione che la povertà e le disuguaglianze sono frutto di precise cause storiche e del mantenimento dell'attuale modello economico.



Sobrietà e stili di vita sostenibili

Il valore e la pratica della sobrietà sono segni di condivisione con gli esclusi e scelta sociale necessaria per uno sviluppo sostenibile sotto il profilo economico, politico e ambientale.



Solidarietà e uguaglianza sociale

L'eliminazione di disuguaglianze e povertà è condizione necessaria per lo sviluppo sociale e viene perseguita attraverso rapporti di vivo scambio con associazioni, comunità e movimenti di base del Nord e del Sud del mondo.



Nonviolenza

Mani Tese crede nella forza della nonviolenza come nuova via verso lo sviluppo economico e sociale e come metodo di azione efficace per ottenere cambiamenti reali e condivisi.



Cooperazione e sostenibilità

Sono le due parole chiave della strategia d'azione di Mani Tese. Strettamente legate fra loro perché parte di uno stesso processo, che intreccia i progetti nel Sud del mondo con l'impegno nel Nord per un profondo cambiamento della società.

Mani Tese è una associazione qualificata come Organizzazione Non Governativa (ONG) in base alla Legge n°49/1987, ed è una Organizzazione non lucrativa di utilità sociale (ONLUS) di opzione in base al Decreto Legislativo n°125/2014. Dal 1981 è una Associazione riconosciuta come Ente Morale e con personalità giuridica e autonomia patrimoniale. Dal 1997 è dotata dello status consultivo presso il Consiglio economico e sociale delle Nazioni Unite (ECOSOC).

Giustizia è: *“La tensione verso la ricerca della effettiva realizzazione per tutti gli esseri umani in tutte le parti del mondo dei diritti umani fondamentali. La volontà che tale processo si concretizzi nel rispetto delle scelte autonome delle comunità locali, regionali e statali nel definire il proprio modello di sviluppo, in armonia fra loro e con l’ambiente naturale”.*

La tensione verso la giustizia è un’espressione della tensione verso l’uguaglianza: il desiderio ma anche la volontà che tutti gli esseri umani, indipendentemente dalla loro collocazione geografica, abbiano le stesse opportunità. La tensione verso l’uguaglianza non si limita però all’enunciazione dei diritti ma mira alla concreta possibilità che ogni essere umano sia in condizione di rivendicare, esercitare ed attuare le proprie libertà fondamentali.

Per questa ragione l’impegno di giustizia di Mani Tese è inscindibile da una pratica quotidiana di condivisione e solidarietà concreta con le popolazioni che patiscono le conseguenze di un sistema politico ed economico diseguale. Mani Tese non ritiene sufficiente che si realizzino i diritti, ma che si realizzino attivando **la capacità di “farcela con le proprie forze”**, di seguire un proprio modello di sviluppo, non accettando l’omologazione ad una proposta di crescita universale, proposta o più spesso imposta dall’esterno delle comunità locali o dall’esterno di un intero Stato.

Giustizia, dunque, anche come possibilità di ciascuna comunità di autodeterminare liberamente il proprio benessere, in un confronto pacifico e nonviolento tra soggetti agenti a scale diverse e tra molteplici declinazioni dei diritti.

Definizioni di giustizia sociale, economica e ambientale



Giustizia sociale:

Mani Tese vede al centro delle politiche di cooperazione e dei processi di sviluppo la giustizia sociale, intesa come promozione di politiche di redistribuzione della ricchezza e del controllo dei mezzi di sostentamento per la vita di ciascun individuo e comunità.



Giustizia Economica:

L'allocazione delle risorse, i finanziamenti, la produzione, il consumo e tutte le fasi del ciclo economico hanno inevitabilmente implicazioni sulla vita delle persone singole, delle comunità, dei popoli e dei territori da questi abitati. Mani Tese vede al centro delle politiche di cooperazione e dei processi di sviluppo la giustizia economica, intesa come l'applicazione dell'etica dei diritti umani e dell'etica dell'ambiente ad ogni fase dell'attività economica.



Giustizia Ambientale:

Mani Tese intende la giustizia ambientale come ridefinizione delle forme di sovranità sui beni comuni e delle relative modalità di accesso, gestione e controllo, al fine di promuovere un diverso modello di sviluppo fondato sui valori di uguaglianza e sobrietà. In questo senso Mani Tese opera per favorire sia l'uscita dalla società dei consumi, sia per aumentare la realizzazione di una democrazia sostanziale, nella quale le comunità locali possano partecipare effettivamente alle negoziazioni che riguardano il territorio nel quale vivono.



4. Il volontariato



Sesso volontari gruppi

uomini 40%
donne 60%

Età media volontari gruppi

26-45 anni 52%

Attività volontari gruppi

Cene solidali	Partecipazione a iniziative/eventi del territorio
Aperitivi solidali	(feste, concerti, fiere, ecc...)
Campi	Campagna Molto più di un pacchetto regalo!
Banchetti di piazza	Campagna Quando Mangio mi sento un Re.



3710
VOLONTARI SINGOLI

Sesso volontari singoli

uomini 81%
donne 19%

Età media volontari singoli

16-25 anni 74%

Attività volontari singoli

Campi.
Campagna: *"Molto più di un pacchetto regalo"*.
Nelle città dove sono presenti dei gruppi partecipano alle attività da loro organizzate come aperitivi, cene, banchetti di sensibilizzazione.

4296

TOTALE DEI VOLONTARI SINGOLI
E DEI GRUPPI TERRITORIALI

LABORATORIO DI IDEE

Nel 2014 operatori, volontari e soci di Mani Tese sono stati coinvolti in una riflessione articolata sul tema della cooperazione internazionale. Si è trattato del primo di una serie di tre percorsi interni di discussione e elaborazione che dovrebbero aggiornare e, in alcuni casi, innovare le strategie dell'Associazione negli ambiti della cooperazione internazionale, della dimensione territoriale e dell'advocacy. Attraverso momenti di incontro, a Faenza, Napoli e Milano si è arrivati a promuovere una riflessione partecipata sui cambiamenti in atto nella cooperazione internazionale e sulle conseguenze che essi determinano nel modo di agire da parte della nostra Associazione.



5. La family di Mani Tese

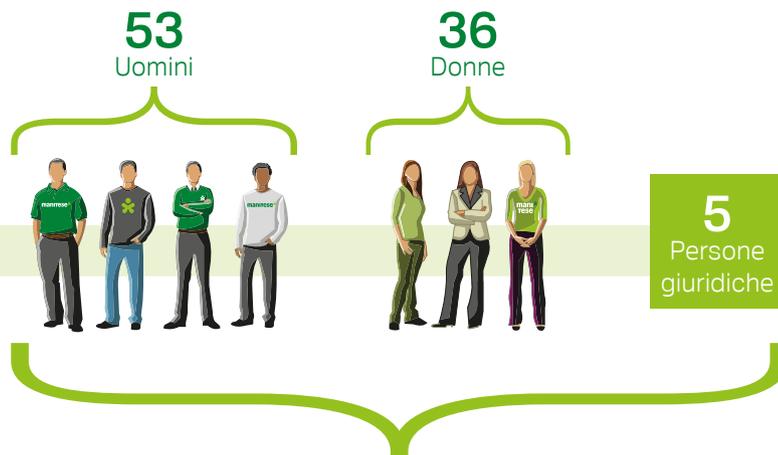




6. Assetto Istituzionale

**ASSEMBLEA
DEI
SOCI**

94
Persone fisiche e giuridiche



Età

Fino a 30	4	Oltre 65	10
Da 30 e 40	26	Persone giuridiche	5
Da 40 a 65	49		

Regioni



CONSIGLIO DIRETTIVO

Presidente
Valerio Bini

Vice Presidente
Fiorella Lazzari



Giovanni Mozzi

Palma Felina



Angela Comelli

Carlo Benzi

Sara de Simone

7
Persone

Coordinatore



1
Persona

Consiglio di disciplina



3
Persone

Collegio dei revisori



3
Persone



La Cooperativa Sociale Mani Tese a R. L. - ONLUS

INDIRIZZO: piazzale Gambara 7/9 - 20146 Milano

PRESIDENTE: Mauro Corno

CdA: VALERIO BINI, CARLO BENZI, MAURO CORNO, STELLA MECOZZI, FABRIZIO RIZZI

SOCI: 11 | SOCI LAVORATORI: 4 | SVANTAGGIATI SOCIALI: 4

Nasce nel 2004 per volontà di Mani Tese ONG. La cooperativa sociale persegue le finalità dell'associazione sui temi delle economie solidali, del consumo critico, della sostenibilità ambientale. Questo avviene soprattutto attraverso la realizzazione di mercatini. Nel rispetto della propria natura sociale, promuove e attiva presso le proprie sedi locali percorsi di tirocinio formativo nei confronti di persone socialmente svantaggiate e realizza le proprie finalità soprattutto grazie alla disponibilità dei volontari che, pur provenendo da esperienze, aree culturali e età differenti, ritrovano nell'agire concreto proposto da Mani Tese significati e valori funzionali al cambiamento sociale. La cooperativa acquisisce dall'ONG Mani Tese l'attività storica di raccolta di beni durevoli destinati al circuito dei rifiuti e la gestisce secondo le normative previste dall'attività commerciale. Ha la natura giuridica di cooperativa sociale di tipo B (finalizzata all'inserimento lavorativo degli svantaggiati), è ONLUS di diritto e tutte le sue sedi sono iscritte presso le locali Camere di Commercio al registro delle "Imprese a mutualità prevalente".

Nel 2014

- Aggiudicazione Bando "Fondazione Cariplo: capacity building" in merito alla formazione e all'implementazione di "Centri del Riuso" (attualmente in corso);
- Partecipazione all'evento fiera "Riusiamo", Faenza (RA);
- Organizzazione e gestione di eventi sul baratto (swap party) presso la sede di Padova.

Le Sedi

PRATRIVERO

Trivero, fraz. Pratrivero (BI), via per Cereje, 303 L

BULCIAGO

Costa Masnaga (LC), via Buonarroti 10

FINALE EMILIA

Finale Emilia (MO), Via per camposanto, 7

RIMINI

Rimini (RN), Circonvallazione Occidentale, 28

MILANO

Milano (MI), Piazzale Gambara 7/9

RIVOLTELLA

S. Martino della Battaglia, Desenzano del Garda (BS)
Loc. Ronchedone Cipriani 1, 25010

VERBANIA

Verbania (VB), V. Vittorio Veneto, 137

PADOVA

Peraga di Vigonza (PD), Via Arrigoni 51

GORGONZOLA

Gorgonzola (MI), Via Lazzaretto 50, angolo via Brambilla

Le attività

Mercatini dell'usato

Sono la principale attività della cooperativa. I mercatini rappresentano per noi un'azione concreta di critica a un modello consumistico e di riuso concreto in un'ottica di minor impatto sociale. Le merci che trovate ai nostri mercatini sono state donate e i prezzi sono popolari, in quanto crediamo che l'oggetto riusato debba essere un "bene" accessibile a tutti.

Riciclo di materie prime

Raccolta e avvio al riciclaggio di materie prime, materiali a composizione ferrosa, elettrodomestici ingombranti ecc.

Artigianato dai Paesi del sud del mondo

Attraverso i canali aperti dall'associazione con la realizzazione dei progetti in Africa e in Asia, la cooperativa importa opere di artigianato realizzate da gruppi di artigiani locali. I paesi da cui provengono le opere sono Cambogia, Benin, Burkina Faso, Togo, Costa d'Avorio, Ciad. Gli artigiani sono retribuiti con principi etici e gli oggetti importati sono peculiari della cultura dei paesi africani, valorizzando in questo modo anche l'identità culturale e artistica di ogni paese.

Commercio equo e solidale

Vendita di prodotti alimentari e di artigianato del circuito del commercio equo e solidale. Commercializzazione di prodotti volti al risparmio energetico e all'abbattimento dell'impatto ambientale.

...e altro

- Sfilate di moda solidali
- Percorsi scolastici di educazione al riuso
- Laboratori di riuso creativo
- Attivazione Gruppi di Acquisto Solidale
- Vendita di detersivi alla spina





Cooperativa Riciclaggio e Solidarietà No allo Spreco

INDIRIZZO: Via Galilei 2 C/o Selcon Faenza (RA)

PRESIDENTE: PAOLO VENTURELLI

CdA: LUCA SANTANDREA, PATRIZIA BOZZA, ISACCO VASSURA, SALVATORE TRAPANI.

SOCI: 20 | SOCI LAVORATORI: 10 | SVANTAGGIATI SOCIALI: 3

ALTRO: Ospita inoltre diverse borse lavoro e progetti di reinserimento in collaborazione con Asl, Caritas e associazioni locali.

CONNOTATI

La Cooperativa Riciclaggio e Solidarietà di Faenza è stata promossa dall'ONG Mani Tese, di cui è anche socio effettivo e dall'associazione Comitato di Amicizia. Si è costituita il 12 aprile 2001 con l'obiettivo di consolidare ed ampliare le attività associative. Il suo scopo sociale primario è la promozione di una cultura anti-spreco (Art. 4 dello Statuto), soprattutto nell'ottica di una maggiore giustizia fra Nord e Sud del mondo. La sua attività principale è la raccolta di materiale usato che viene poi avviato ai circuiti del riciclaggio e del riutilizzo. La Cooperativa Riciclaggio e Solidarietà di Faenza è stata costituita per sostenere e supportare l'attività di Mani Tese sul territorio faentino, con cui condivide ideali e finalità ed è nata dall'opportunità di creare un'esperienza forte di economia solidale, di un'economia cioè che non snaturasse la solidarietà e i valori profondi del volontariato. In particolare Riciclaggio e Solidarietà nasce per migliorare la raccolta fondi da destinare ai progetti portati avanti da Mani Tese attraverso l'attività di riciclaggio e per offrire un'opportunità di lavoro coerente con i propri valori e ideali ai propri soci.

Dall'inizio ad oggi l'attività si è notevolmente ampliata sia dal punto di vista quantitativo che qualitativo, allargando il ventaglio delle proprie attività ed estendendo progressivamente la rete dei rapporti e delle collaborazioni sul territorio. Nel marzo 2009 si è deciso di fare un ulteriore passo in avanti trasformando la natura della cooperativa da produzione lavoro a sociale A + B permettendo così un ulteriore ampliamento delle attività e soprattutto consentendo di inserire nel proprio percorso lavorativo persone in difficoltà.

SEGNII PARTICOLARI

La Cooperativa Riciclaggio e Solidarietà di Faenza desidera partecipare alla costruzione di un mondo in cui le risorse siano distribuite in modo equo, secondo i principi della sostenibilità ambientale per favorire l'equilibrio tra i bisogni dell'umanità e la natura. Un mondo in cui c'è spazio per tutte le culture, in un rapporto paritario di riconoscimento reciproco e di scambio reale.

In questo modo gioca il suo ruolo il "cantiere delle alternative" fatto da persone che vogliono acquisire consapevolezza e che desiderano imparare altre modalità di fare economia, di produrre e di consumare. In particolare intende agire a livello culturale e operativo stimolando le persone ad avere uno stile di vita diverso in ragione dell'urgenza con la quale siamo tutti chiamati al cambiamento, incoraggiando a ridurre lo spreco delle risorse e proponendo alternative concrete di consumo. I valori che la guidano – ispirati alle 3 dimensioni della sostenibilità - sono ben sintetizzati nel nome: Essere COOPERATIVA significa partecipare con responsabilità alla produzione di ricchezza. Abbiamo scelto una forma di impresa basata sul valore del lavoro inteso come testimonianza concreta di impegno e attenzione verso l'altro che si rafforza nella passione e nello spirito di gruppo. Operare nel RICICLAGGIO per contribuire concretamente alla riduzione dell'impatto dell'uomo sulla natura, incoraggiando scelte orientate alla sobrietà e alla salvaguardia dell'ambiente. Basare la propria azione sulla SOLIDARIETA' sia nei confronti delle persone che vivono situazione di povertà e di disagio sia nei rapporti uniscono soci e lavoratori.

PRINCIPALI ATTIVITA' 2014

Durante il 2014 sono state realizzate attività di riciclaggio, gestione di due isole ecologiche, mercatino e sgomberi. Un settore di particolare rilevanza è quello della raccolta dei toner e di tutti gli esausti dei sistemi di stampa, che è stato sviluppato in collaborazione con Hera ed Ecorecuperi, azienda leader nel settore a livello nazionale.

Il mercatino è stato allestito con oggettistica, vestiti, libri, ceramica e prodotti creativi di riuso. IORIUSO, campagna che ormai da 3 anni diffonde informazioni sulla filiera dei materiali esausti, offre alcuni esempi di riuso creativo (borse fatte da pantaloni, gonne, camicie; tovagliette colazione, collane, porta torte, cinture, ecc.). La Cooperativa R&S di Faenza supporta inoltre due sfilate all'anno dell'Associazione Garum, che produce abiti con materiali di riciclo e destina il ricavato a Mani Tese. Nel 2014 ha partecipato al Festival del Baratto con uno stand di laboratori sul riuso e ha collaborato con il Centro di Economia Solidale, distretto faentino di realtà appartenenti all'economia solidale, che promuove iniziative per diffondere nuovi stili di consumo, economia e lavoro. La cooperativa fa inoltre parte dell' A.T.I. Formula Ambiente Soc.Coop. Sociale Cesena e Ciclat trasporti Soc. Coop a R.L. Ravenna per la gestione delle Stazioni Ecologiche Hera di Modigliana e Tredozio. A settembre 2014 la Cooperativa ha partecipato con l'Associazione Mani Tese Faenza all'organizzazione della Festa del Riuso.



Cooperativa Riciclaggio e Solidarietà

INDIRIZZO: Via della Pieve 43/b - Scandicci (Firenze)

PRESIDENTE: PAOLO BALDASSINI

CdA: GIANPIETRO DEGLI INNOCENTI, MARINA CICERI, KPADEVI ERNST PASCAL.

SOCI: 16 | SOCI LAVORATORI: 12

CONNOTATI

La Cooperativa Riciclaggio e Solidarietà di Firenze è una cooperativa di produzione e lavoro a mutualità prevalente nata nel 1987 per supportare l'attività di Mani Tese Ong sul territorio fiorentino.

Già dal 1984 presso il Gruppo Mani Tese di Firenze esisteva un'esperienza di autofinanziamento attraverso il riutilizzo e il riciclaggio di materiali usati (vestiti, mobili, libri, giochi, oggetti ecc.) altrimenti destinati a divenire rifiuti. La costituzione della Cooperativa ha formalizzato questa attività di economia solidale, con l'obiettivo di offrire un'opportunità di lavoro ai soci e fornire uno strumento tecnico, amministrativo e legale alle molteplici attività svolte dai volontari dell'Associazione.

Nel 1997 la Cooperativa Riciclaggio e Solidarietà, insieme a Mani Tese Ong e ad altre realtà dell'associazionismo locale, ha fondato la Rete Fiorentina dell'Economia Solidale (ReFES), per favorire la nascita e lo sviluppo di legami economici e creare una solida economia locale basata sui valori della solidarietà, della semplicità e della condivisione.

Dal 1998 la Cooperativa fornisce servizi integrativi ai Comuni che attuano la raccolta differenziata, preparandosi così anche alla gestione di aree ecologiche.

Tra il 2004 e il 2006 la Cooperativa Riciclaggio e Solidarietà partecipa insieme a Mani Tese Firenze e a Mani Tese Ong alla creazione della nuova sede di Scandicci, denominata Cantiere delle Alternative.

Dal 2009 la Cooperativa è ufficialmente titolare delle attività economiche che si svolgono nel Cantiere delle Alternative.

SEGNI PARTICOLARI

L'attività istituzionale e storica che la caratterizza e sostiene da ormai 30 anni è il Mercatino "dell'Usato Bene" che si svolge all'interno del Cantiere delle Alternative di Scandicci. La Cooperativa in collaborazione con l'Associazione Manitese Firenze e altre realtà del territorio sta inoltre sviluppando delle iniziative complementari sulle tematiche degli stili di vita, del riuso, dell'agricoltura bio-familiare:

Sartoria Usato Bene.

Nel laboratorio sartoriale presso il Cantiere delle Alternative una parte del vestiario donato viene reinventato, mescolato e trasformato; ogni pezzo così prodotto conserva la memoria di ciò che era, così da trasmettere forte e chiaro questo messaggio: sono riciclato, sono ecologico, sono sobrio e sostenibile. Il lavoro si svolge con una sartoria creativa e un approccio "soft" ai materiali; questo significa cercare di svolgere meno lavorazioni possibili per raggiungere il capo finito. Usato Bene® è un marchio registrato, in vendita presso il Cantiere delle Alternative (Scandicci, Firenze), presso Flo (Firenze) e presso i Magazzini del Mondo (La Spezia).

Fa.rei. – Falegnameria del Reimpiego

Il progetto "Truciolo" nasce nel 2012 grazie alla collaborazione con la Coop. Sociale Arké di Pistoia, con lo scopo di fondere due potenzialità: l'esperienza consolidata nella gestione di interventi sociosanitari, educativi e formativi e la disponibilità di una falegnameria in disuso con abbondante legno di recupero. La proposta nuova è la "Falegnameria del Reimpiego", con l'intento di avviare un circolo virtuoso di economia solidale e sociale che riesca a promuovere l'inclusione sociale, lo sviluppo delle opportunità di lavoro, il miglioramento della qualità di vita dei cittadini che vivono situazioni di disagio sociale attraverso la valorizzazione creativa degli scarti in legno.

ReLab – Laboratorio di Upcycling

Ultimo "nato" in casa R&S è il laboratorio ReLab: progettazione, creazione e allestimento su misura per architettura e design. Il laboratorio promuove corsi di progettazione e riuso creativo, produzione di oggettistica ed arredamento da oggetti e materiali di recupero e riutilizzo.

Le "giornate Arcobaleno"

Ogni quarto sabato del mese il Cantiere delle Alternative organizza la Giornata Arcobaleno. In collaborazione con altre realtà locali, associazioni, gruppi di acquisto solidali, produttori biologici dell'Ass. La Fierucola, pescatori della Coop. Marenostrum di Viareggio, artigiani del riuso vengono organizzate attività a tema con un filo conduttore ogni volta diverso: laboratori per bambini, incontri con ospiti e referenti di campagne, merende e pranzi condivisi e, naturalmente, uno speciale Mercatino dell'Usato a tema, con selezione dei pezzi migliori a seconda delle stagioni.

Il teatro sociale

Da ormai due anni presso la "casetta" del Centro delle Alternative, in collaborazione con Ass. Cantiere Obraz e il laboratorio teatrale Gogmagog, vengono promossi corsi di teatro rivolti a bambini e adulti del territorio. Grazie ad un progetto finanziato dal Circondario Empolese-Valdelsa nel settembre 2011 è stato prodotto uno spettacolo sulle tematiche dei rifiuti e in generale sugli stili di vita dal titolo "L'insostenibile pesantezza del crescere" - produrre, consumare, gettare via cercando di crescere sempre più ci porta ad essere più felici?

PRINCIPALI ATTIVITA' 2014

Oltre alle consuete attività, nel 2014 sono stati attivati, grazie anche alla borsa di studio "Pia Paradossi", due corsi trimestrali di falegnameria del riuso rivolti a cittadini del territorio. La Cooperativa sta cercando di collaborare con il Comune di Scandicci per promuovere le proprie attività, anche attraverso il rinnovo della convenzione che la lega allo stesso alla luce dell'acquisizione del 50% della proprietà del capannone di Via della Pieve. A settembre 2014 la Cooperativa ha partecipato all'organizzazione della Festa del riuso di Mani Tese.

7. Le Associazioni locali



PRESIDENTE: PAOLO SPINELLI

CONSIGLIO DIRETTIVO: GIANLUCA VIAGGI, SGARBI TIZIANO, ALBERGHINI FEDERICO, GIUSEPPE GUERZONI, BETTINA BARBIERI, GIANCARLO MODENA, MARCO BARALDI, GIULIA BARBI.

SOCI: 20

VOLONTARI: 40

VOLONTARI IN SERVIZIO CIVILE: 2

CONNOTATI:

Mani Tese è presente a Finale Emilia dal 1996 con il Gruppo di volontari e la sede locale della Cooperativa Sociale Mani Tese Onlus che, nel 2005, hanno concepito la realizzazione di una struttura denominata Il Cantiere, attraverso un progetto di riqualificazione edilizia ecosostenibile e antisismica, finalizzata allo sviluppo e alla promozione di economie sostenibili e solidali. L'Associazione di Promozione Sociale Mani Tese Finale Emilia è stata costituita il 3 luglio 2014. Il percorso che ha portato il Gruppo Mani Tese di Finale Emilia a costituirsi in APS è iniziato a fine 2012 attraverso un itinerario partecipato fatto di momenti di approfondimento e confronto con esperti e tecnici che ha visto coinvolti tutti i volontari e i sostenitori locali. Il percorso è stato fin dall'inizio motivato dall'enorme salto di qualità che il gruppo informale ha avuto con l'attivazione locale che ha seguito immediatamente gli eventi sismici del maggio 2012: la capacità organizzativa dimostrata e la varietà e la congruenza delle risposte messe in campo per l'emergenza hanno aumentato la credibilità di questo gruppo di volontari, moltiplicato le sue attività e rafforzato il ruolo di collettore di molteplici proposte ed esperienze sociali e culturali. Questo processo è sfociato naturalmente nella necessità di dare una configurazione anche giuridica al proprio impegno.

L' Associazione di Promozione Sociale Mani Tese Finale Emilia realizza:

- Eventi culturali, sportivi, ricreativi, quali feste, manifestazioni, doposcuola, centri estivi, concerti, campi di volontariato, conferenze e incontri formativi;
- Attività di aggregazione, educazione e animazione sociale dei giovani del territorio;
- Occasionali raccolte pubbliche di fondi, in concomitanza di celebrazioni, ricorrenze o campagne di sensibilizzazione, anche mediante offerte di beni o di servizi;
- Campagne di informazione e sensibilizzazione sulle tematiche della sovranità alimentare, dei beni comuni, del consumo critico e della sostenibilità ambientale;
- L'acquisto collettivo di beni e di distribuzione dei medesimi nella natura di G.A.S. Gruppo Acquisto Solidale verso gli aderenti, con finalità etiche, di solidarietà sociale e di sostenibilità ambientale in diretta attuazione degli scopi istituzionali.

SEGNİ PARTICOLARI

Pochi mesi dopo la serie di scosse sismiche del 2012 presso la sede Mani Tese di Finale Emilia nasce il gruppo "ROOTS (Ragazzi, Occupano, Ogni, Terra, Solidale) - Radici in movimento", inizialmente in forma spontanea, per il bisogno immediato di alcuni adolescenti e pre-adolescenti di riappropriarsi di uno spazio fisico dove trovare rifugio e condividere angosce e paure. Progressivamente questo "ritrovarsi" ha assunto continuità e sempre più sostanza e nella percezione dei ragazzi ha rappresentato una base d'appoggio, una piattaforma dove incontrarsi. Il gruppo coinvolge circa trenta ragazzi e ragazze dai 12 ai 20 anni. ROOTS è stata fin da subito una realtà di integrazione di ragazzi e ragazze con diverse abilità, che oggi coinvolge anche giovani con disturbi comportamentali e dell'apprendimento e giovani autistici. Anche questo elemento è al centro del valore educativo rappresentato dall'esperienza che nel corso del tempo ha acquistato sempre più il senso di uno spazio di accoglienza e condivisione di situazioni vulnerabili da diversi punti di vista. Il ruolo delle famiglie è al momento limitato al supporto logistico quando necessario, ma è il segnale evidente di una comunità che si prende cura di sé stessa, condividendo una progettualità legata alla coesione sociale e al proprio futuro. Oggi sono i ROOTS a promuovere e realizzare i campi di volontariato per adolescenti promossi dall'APS Mani Tese Finale Emilia.

RETE DI CITTADINANZA

Fondazione Carlo Guglielmo Andreoli, Banda Rullifrulli, Anpi Finale Emilia, GIT Banca Etica, Associazione Bassa Così, Associazione Primo Moroni, Associazione Ideattiva, Banca del Tempo Finale Emilia, Circolo musicale "LatoB", Comune di Modena, Comune di Finale Emilia, Unione dei Comuni Modenese Area Nord, CiccioGas, Liceo statale Morandi - Finale Emilia Istituto tecnico agrario Calvi - Finale Emilia, Istituto tecnico commerciale - Mirandola, Coop Estense.

BILANCIO 2014

Il bilancio 2014 non è ancora stato approvato dall'Assemblea Soci dell'APS Mani Tese Finale Emilia.

PRINCIPALI ATTIVITÀ 2014

Nel 2014 sono stati realizzati due campi, estivo e invernale, promossi dal gruppo Roots e aperti alla partecipazione di adolescenti da tutta Italia. Il campo estivo è stato incentrato sul tema della cooperazione (a sostegno di un progetto di Mani Tese Ong in Sud Sudan) con la proposta di alcuni laboratori creativi (ciclofficina, writers, cucina). Entrambi i campi hanno visto la partecipazione di circa trenta adolescenti ciascuno.

- Nel 2014 ha avuto gran rilievo l'attività con i Rullifrulli, progetto sperimentale di musica, integrazione e riutilizzo creativo dei materiali di recupero, per la promozione dello spettacolo e del cd "La ciurma". L'APS ha svolto in particolare il ruolo di supporto logistico;
- L'associazione ha anche partecipato all'organizzazione della Festa della Liberazione Nuove Resistenze in collaborazione con l'Anpi e ha collaborato alla realizzazione della Festa del Riuso di Mani Tese a Faenza

OBIETTIVI 2015

- Dare una migliore struttura all'attività dei Roots.
- Valutare una collaborazione più stretta con la Rullifrulli
- Rientrare in un ambito di cooperazione provinciale, in seguito alle recenti vicende riguardanti l'organizzazione della Festa della Cooperazione Internazionale 2015 che hanno messo ai margini le realtà di cooperazione più periferiche rispetto a Modena, come Mani Tese Finale
- Realizzare il Campo Roots nell'estate 2015
- Dare continuità all'attività in ambito scolastico che sta avendo un nuovo sviluppo, anche in collegamento con il volontariato al mercatino
- Realizzare una Festa della cooperazione - 4 e 5 luglio Finale



PRESIDENTE: PAOLO GRECO

CONSIGLIO DIRETTIVO: TERESA DEL SANTO, ANDREA VASTANO, ROSA MOSCA, NINÌ DE NITO.

SOCI: 29

VOLONTARI: 31

CONNOTATI:

L'Associazione Mani Tese Campania è una organizzazione territoriale autonoma impegnata a realizzare sul proprio territorio l'impegno di giustizia di Mani Tese, nella convinzione che la povertà e le disuguaglianze nel nostro pianeta siano il frutto di precise cause storiche e, soprattutto, del mantenimento dell'attuale modello economico. Negli ultimi 3 anni l'Associazione ha portato a termine numerose attività connesse alla cooperazione internazionale anche grazie al Mercatino della Solidarietà che le ha permesso di raccogliere fondi e di sensibilizzare sulle tematiche della cooperazione allo sviluppo.

L'Associazione è attiva sul territorio sui temi della sostenibilità ambientale e del disagio sociale. Organizza ogni anno, il concerto con il Centro servizi per il Volontariato di Napoli (CSV), la Fiera dei Beni Comuni la quale costituisce un contenitore nel quale discutere, insieme ad esperti nazionali e internazionali, le tematiche legate alla giustizia ambientale e sociale. Negli ultimi anni l'Associazione si è concentrata sui temi legati all'alimentazione e al diritto al cibo promuovendo il tema della Sovranità Alimentare, sia dal punto di vista della lotta alla povertà che come adozione di stili di vita e di consumo sostenibili ed equi.

Contestualmente all'impegno nel contribuire alla formazione civica, sociale, culturale e professionale dei giovani, l'Associazione Mani Tese Campania ha inteso assumere un ruolo importante nella promozione dell'educazione alla cittadinanza mondiale verso gli studenti delle scuole superiori di secondo grado della Provincia di Napoli in particolare e in generale della Regione Campania. L'Associazione promuove inoltre l'educazione in ambito non formale verso i cittadini attraverso numerose iniziative sul Commercio Equo e Solidale, la Sovranità Alimentare, gli squilibri mondiali.

SEGNI PARTICOLARI

Il 2014 è stato un anno significativo e impegnativo per Mani Tese Campania per 3 motivi:

- 10 anni di MT Campania e 50 anni di Mani Tese ONG;
- Riapertura della sede dopo i raid;
- Chiusura della sede della Cooperativa Sociale Mani Tese Onlus di Napoli.

In particolare in relazione a quest'ultima decisione, attualmente l'Associazione è impegnata a ripensare il proprio assetto sul territorio e la propria azione.

Il 2014 è stato l'anno in cui si è consolidata una certa attività di progettazione verso enti pubblici e privati e in cui grazie ad un progetto che vede coinvolta Mani Tese ONG ha incrementato il proprio impegno verso lo sviluppo di un lavoro in rete con le comunità di migranti del proprio territorio.

RETE DI CITTADINANZA

Italian Institute for the Future (IIF), Amnesty International, CESPI, LTM, Associazione Marco Mascagna, Associazione Claudio Miccoli, Comune di Napoli, IV Municipalità di Napoli, Banca Popolare Etica, CSV Napoli, Rete Sanità, Microcredito Rione Sanità, Comitato Acqua Bene Comune, Comitato Pace e Disarmo, Comitato Pro Rom, Comitato BDS, Università Federico II, Università L'Orientale, Università Parthenope, Liceo Garibaldi, Liceo P.Villari, Liceo Virgilio, Istituto Fonseca, Istituto Margherita di Savoia.

Ristorante Amico Bio – Un sorriso Integrale, Coop. E' Pappeci, Coop. CTM Altromercato, Coop. Liberomondo, Coop. Spigabrun, Coop. Messidoro, Coop. La Ginestra, Coop. Terra Mater, Baule Volante srl, Sabox srl, La Saponaria 'A Sapunara.

**PROSPETTO
RIASSUNTIVO
2014**

ENTRATE TOTALI	€ 38.571,00
DA BANDI	0
DA ATTIVITÀ DI RIUSO	€ 2.753,60
DA ALTRE ATTIVITÀ DI RACCOLTA FONDI	€ 35.817,40
USCITE	€ 10.523,00
VERSAMENTI A MANI TESE ONG	€ 28.048,00

PRINCIPALI ATTIVITÀ 2014**Campagna “Molto più di un pacchetto regalo!”**

Durante la campagna del 2014, nella giornata di Sabato 20 dicembre, a La Feltrinelli di piazza dei Martiri di Napoli il campione di judo e trionfatore di Pechino Express, Marco Maddaloni è diventato “Volontario per un giorno” e si è cimentato con carta regalo, forbici e scotch.

Fiera dei Beni Comuni 2014

Alla Fiera dei Beni Comuni, l'evento del CSV Napoli, l'obiettivo è portare la “solidarietà in piazza” e dare visibilità alle buone prassi del volontariato. Nel 2014 è stato organizzato un incontro del “laboratorio di idee” sulla cooperazione internazionale che ha coinvolto le sedi Mani Tese del centro Sud

Campagna sulla Sovranità Alimentare

I ristoranti che hanno aderito alla Campagna “Quando mangio mi sento un Re” hanno scelto di devolvere una percentuale o un importo fisso dei proventi derivanti dalla propria attività, attraverso l'organizzazione di una cena di raccolta fondi, un piatto dedicato a Mani Tese o un menù pensato ad hoc al quale associare il contributo per la Campagna. I fondi raccolti sono stati destinati ai progetti di Mani Tese a sostegno della Sovranità Alimentare in Sud Sudan e Benin.

OBIETTIVI 2015

Azione sulla Sovranità Alimentare in rete con GAS, Commercio Equo e Solidale, Produzione Bio e a Km zero attivando partnership con produttori locali, botteghe, gas, ristoranti a km 0 per l'organizzazione di eventi specifici. Azione di valorizzazione del Commercio Equo e Solidale con la promozione di alcuni prodotti e dell'Angolo del Biologico e Km 0 con selezioni di prodotti bio ed etici locali;

- Sensibilizzazione sulla riduzione dei consumi e dei rifiuti e sul riutilizzo;
- Impegno a sostegno del progetto di cooperazione Internazionale di Mani Tese in Ecuador;
- Laboratori di educazione alla cittadinanza mondiale sui temi del diritto al cibo, intercultura e diritti umani;
- Promozione del territorio locale e sviluppo etico e sostenibile attraverso forme di aiuto all'imprenditorialità come il micro credito;
- Luogo di riferimento per il terzo settore e l'associazionismo del quartiere per riunioni, corsi, incontri, conferenze stampa, presentazione di libri, film;
- Campagna per la denuclearizzazione del porto civile di Napoli e campagna raccolta firma “Un'altra difesa è possibile” sulla difesa civile non violenta. Cineforum sul genocidi e presentazione di libri sul tema della difesa non armata;
- Partnership con associazioni di migranti (Napoli Migranda) e nell'ambito del progetto Acri Burkina.



PRESIDENTE: ROBERTO VALGIMIGLI

CONSIGLIO DIRETTIVO: MELANIA CASALINI, ALESSANDRO BANDINI, FRANCA SUZZI, LUCA SANTANDREA.

SOCI: 33

VOLONTARI: 40

CONNOTATI:

L'Associazione Mani Tese Faenza si è costituita nel 2011 e opera sul territorio faentino per perseguire il fine esclusivo della solidarietà sociale in stretta collaborazione con la Cooperativa Riciclaggio e Solidarietà con cui condivide in particolare l'attività legata alla promozione del riuso e della cultura anti spreco. Molteplici le sue attività che si caratterizzano per la ricerca della giustizia e per la promozione della pace e del rispetto dei diritti umani sia in Italia che nel Sud del mondo.

SEGNİ PARTICOLARI

Il 2014 è stato un anno molto positivo per l'Associazione di volontariato Mani Tese Faenza. Oltre alle attività legate al mercatino dell'usato in collaborazione con la Cooperativa Riciclaggio e Solidarietà, diverse sono state le iniziative culturali promosse sul territorio attraverso un efficace lavoro di rete. L'Associazione conferma la fase di continua crescita degli ultimi anni, sia come aumento del numero di volontari che come qualità dell'azione territoriale promossa.

RETE DI CITTADINANZA

Cooperativa Riciclaggio e Solidarietà, Associazione Progetto Rwanda, Associazione Garum, Centro di documentazione
 Don Tonino Bello, Caritas Faenza, Emergency Faenza, Associazione Nuovo Luogo Comune, Associazione Metallurgica Viganò
 Associazione di Promozione Sociale Castel Raniero, Gruppo Primo Passo, Comune di Faenza - Forum comunale sull'immigrazione, Consulta faentina degli stranieri, IoRiuso, Dialogo Interreligioso, Settimana Antirazzista, Forum comunale sull'immigrazione, Fiera del Baratto, Comprensorio scuole faentino, la Feltrinelli Ravenna, Musica nelle Aie.

**PROSPETTO
RIASSUNTIVO
2014**

ENTRATE TOTALI	€ 17.044,70
DA BANDI	€ 0,00
DA ATTIVITÀ DI RIUSO	€ 0,00
DA ALTRE ATTIVITÀ	€ 17.044,70
USCITE	€ 4.298,93
VERSAMENTI A MANI TESE ONG	€ 15.912,56

PRINCIPALI ATTIVITÀ 2014

- Campo di volontariato estivo sul tema "Viaggia-tt-ori. Uno, nessuno e centomila: un mondo di migranti";
- Fiera del Riuso, in collaborazione con le Cooperative collegate a Mani Tese;
- Campagna "Molto più di un pacchetto regalo!" a Ravenna;
- Sfilate di moda con abiti e accessori riciclati in collaborazione con l'Associazione Garum.

OBIETTIVI 2015

- Il campo di volontariato estivo sul tema "Ognuno per sé o una strada per tutti?";
- Cogestione del LuogoComune che diventerà spazio di riferimento per giovani ed altre realtà associative del territorio;
- Sviluppo del progetto di servizio civile;
- Sviluppo del lavoro di rete con le altre realtà del territorio;
- Affermarsi come punto di riferimento per la comunità locale;
- Aumentare di 3 unità il numero dei volontari attivi in modo continuativo.



PRESIDENTE: FEDERICO PRETI

CONSIGLIO DIRETTIVO: MARCELLA CRESCI, GIAMPIETRO DEGLI INNOCENTI, MATTEO BORTOLON, LEONARDO BALDASSINI
 SOCI: 35
 VOLONTARI: 30

CONNOTATI:

Mani Tese è attiva a Firenze dagli anni '70. Nel 1996 il gruppo si è costituito in Associazione di volontariato. Negli anni ha promosso iniziative sui temi del riuso, dell'economia etica, del consumo critico, dell'interculturalità e della cooperazione internazionale. Dalla sua lunga attività sono nate esperienze innovative per la stessa Mani Tese ONG e per il tessuto sociale del proprio territorio e non solo.

Gli ultimi anni sono stati contraddistinti, come per molti, da una crisi che ha riguardato la sostenibilità della stessa Associazione, ma anche le motivazioni e la partecipazione dei volontari. Da questa fase è nata l'esigenza di una trasformazione che ha preso spunto dal riconoscimento delle molte realtà che sono nate e si sono sviluppate intorno ad essa, gruppi informali che si stanno facendo carico di parti di un'attività storicamente molto articolata e che si riconoscono in una visione e in un impegno comune. La fase odierna è caratterizzata dal tentativo di dar vita sul piano locale alla stessa family che Mani Tese ONG ha costituito negli anni a livello nazionale.

SEGNI PARTICOLARI

E' stata la prima Associazione Mani Tese a pensare al futuro, promuovendo campi estivi per famiglie e per adolescenti. Da questa esperienza è nato il Gruppo Giovani formato da una decina di ragazzi tra i 17 e i 22 anni, che promuove le attività di raccolta fondi dell'Associazione e realizza i campi di volontariato.

L'Associazione nel 2014 ha avviato un percorso di sperimentazione verso un modello di cooperazione internazionale globale - locale, che si occupi di promuovere una relazione "tra periferie", in modo particolare tra contadini impegnati a realizzare la sovranità alimentare nel nord e nel sud del mondo.

RETE DI CITTADINANZA

Cooperativa Riciclaggio e Solidarietà, Associazione La Fierucola, Associazione Le Case, Forum cittadini Insieme Operazione Mato Grosso, Comune di Scandicci, Sportello Eco-equo del Comune di Firenze, Comune S.Casciano Val di Pesa, Regione Toscana, Università di Firenze, Rete fiorentina Gruppi Acquisto Solidale, Quadrifoglio spa.

**PROSPETTO
RIASSUNTIVO
2014**

ENTRATE COMPLESSIVE	€ 34.765,11
DA BANDI	€ 26.018,95
DA ATTIVITÀ DI RIUSO	€ 8.305,00
DA ALTRE ATTIVITÀ DI RACCOLTA FONDI	€ 441,16
USCITE COMPLESSIVE	€ 34.960,18
VERSAMENTI A MANI TESE ONG	€ 3.693,00

PRINCIPALI ATTIVITÀ 2014

- In collaborazione con la Cooperativa Riciclaggio e Solidarietà di Scandicci, l'Associazione Mato Grosso, l'Associazione Forum Cittadini Insieme di S.Casciano val di Pesa dal dicembre 2013 l'Associazione Manitese Firenze (gestore del progetto) ha attivato una collaborazione per la gestione del Centro del RiuSo - Riuso Solidale di Canciulle;
- Campi di lavoro di Natale, Pasqua e Estate 2014 organizzati grazie all'attivazione del Gruppo Giovani di Mani Tese Firenze;
- Assemblea "rifondante" dell'Associazione MT Firenze con creazione di una "family" interna che metta in rete Cooperativa Riciclaggio e Solidarietà, Gruppo Giovani, Progetto Canciulle, ex Gruppo Rubieri/-Guatemala, Gruppo adolescenti, Gruppo Aia Santa.

OBIETTIVI 2015

- Consolidare l'iniziativa del Centro del RiUso di Canciulle;
- Campo di lavoro dal 22 al 29 luglio a cura del Gruppo Giovani;
- Contribuire alla realizzazione di un progetto in Guatemala, in collaborazione con le realtà del territorio.



PRESIDENTE: MARIA FACCIOTTO

CONSIGLIO DIRETTIVO: GILDA BARBIERO, NORMA MARCHI, GIOVANNI NICOLA, ROBERTO DALLE NOGARE

SOCI: 19

VOLONTARI: 22

CONNOTATI:

Costituitasi nel 2009, l'Associazione Mani Tese di Pratrivero è un'Associazione di volontariato che opera nell' area "impegno civile e difesa dei diritti" della Provincia di Biella. Si propone di diffondere i principi della solidarietà tra persone e popoli di culture diverse, contribuendo alla costruzione di un mondo fondato sulla giustizia, la pacifica convivenza e il rispetto delle differenti identità culturali, attraverso:

- Il sostegno a progetti di lotta alla povertà e all'esclusione sociale e volti alla promozione di uno sviluppo locale sostenibile, in Italia e nel Sud del mondo;
- La realizzazione di azioni di informazione ed educazione allo sviluppo, nel Nord e nel Sud del mondo, contro le cause dell'ingiustizia e della disuguaglianza;
- L'attuazione di esperienze di economia solidale e di volontariato, modelli di sviluppo non competitivi e rispettosi dell'ambiente e rapporti sociali imperniati su valori e pratiche di condivisione, sobrietà e partecipazione.

SEGNI PARTICOLARI

Sede locale della Cooperativa sociale Mani Tese Onlus, nell'ambito della quale svolge attività di raccolta di materiale riciclabile e promozione del riuso, Mani Tese Pratrivero:

- Organizza ogni anno stage di studio e lavoro per giovani delle scuole secondarie di secondo grado;
- Diffonde il commercio equo e solidale in iniziative occasionali specifiche;
- Realizza attività di educazione alla cittadinanza mondiale in ambito scolastico;
- Promuove iniziative di sensibilizzazione e raccolta fondi sui temi e le campagne di Mani Tese ONG.

RETE DI CITTADINANZA

Agesci Trivero, Unità pastorale Basso Triverese, Associazione "Custodiamo la Val Sessera", Associazione Scout Gruppo Trivero, GAS Trivero, Comune di Trivero, Libera Biella, Campagna "Miseria Ladra", TRlamicoVERO di Trivero, Liceo Cossatese Vallestrona, IPSSAR Zegna Trivero, Scuola Media di Trivero, Fondazione Zegna, Feltrinelli Biella.

**PROSPETTO
RIASSUNTIVO
2014**

ENTRATE TOTALI	€ 7.770,00
DA FONDAZIONI	€ 2.000,00
DA ATTIVITÀ DI RIUSO	€ 378,25
DA ALTRE ATTIVITÀ DI RACCOLTA FONDI	€ 1.744,26
USCITE COMPLESSIVE	€ 1.495,20
VERSAMENTI A MANI TESE ONG	€ 6.612,24

PRINCIPALI ATTIVITÀ 2014

- Attività di educazione in ambito formale e non formale sui temi dell'Associazione e del volontariato, con il coinvolgimento di 70 ragazzi/e.
- Incontro pubblico sul tema "Mafie = Sud? - La presenza della mafie al Nord";
- Serata pubblica sul tema dell'accaparramento delle risorse con la proiezione del documentario "Adelantes Petroleros - L'oro nero dell'Ecuador" e il dibattito presieduto da Mani Tese con la partecipazione dell'Associazione "Custodiamo la Valsessera" che da tempo si batte contro la realizzazione e ampliamento della diga sul Sessera;
- Settimana di stage rivolta ai giovani della scuola superiore della zona Valsessera/Triverese, con la partecipazione di 36 ragazzi/e sulla "Campagna inTRATTAbili";
- Collaborazione per il Progetto Voucher attivato dal Comune di Trivero per l'avviamento al lavoro di soggetti disoccupati residenti in Comune di Trivero per l'esecuzione di interventi di pubblica utilità in ambito ambientale;
- In occasione del 50° di fondazione di Mani Tese ONG, è stata promossa la manifestazione "Caccia alla solidarietà" che ha visto la partecipazione di 50 giovani delle scuole secondarie di secondo grado.

OBIETTIVI 2015

- Sviluppo dell'attività di Educazione alla cittadinanza mondiale in ambito scolastico.
- Stage a giugno con i ragazzi delle scuole superiori.
- Collaborazione al mercatino dell'equo solidale di dicembre.
- Presenza a feste e manifestazioni del territorio.
- Celebrazioni del 30° anno di presenza dell'attività di Mani Tese a Pratrivero, con raccolta della documentazione sulla storia del gruppo, cena con amici e sostenitori, iniziative di educazione non formale sulla sovranità alimentare, incontro pubblico sull'Expo dei Popoli.



PRESIDENTE: LORENZO VALASTRO

CONSIGLIO DIRETTIVO: BENEDETTA BOSCHETTI, LUCIANA COLANTONI, NOEMI MANNO, ANTONINO GIOVANNI D'AMICO, MARCO LIPERA

SOCI: 36

VOLONTARI: 59

CONNOTATI:

Opera a livello regionale per favorire una cultura "anti-spreco" imperniata su comportamenti di solidarietà e contribuire alla costruzione di una società più equa, sobria, solidale, rispettosa dell'ambiente e in cui vengano banditi lo spreco delle risorse ed ogni forma di sfruttamento. L'associazione promuove, finanzia e realizza progetti di solidarietà a livello locale, in favore di persone svantaggiate, con un'attenzione particolare ai minori e alle famiglie dei quartieri a rischio, e sostiene i progetti di cooperazione internazionale di Mani Tese Ong.

SEGNI PARTICOLARI

- Attività sociale nei quartieri della periferia di Catania (animazione di strada per bambini, incontri nelle scuole, attività di sensibilizzazione) anche in collaborazione con altre realtà associative e istituzioni;
- Promozione del riuso attraverso attività di raccolta e cessione di oggetti usati;
- Inserimento sociale in attività di volontariato di minorenni con precedenti penali sotto tutela del Tribunale dei minori;
- Concessione residenza anagrafica alle persone senza fissa dimora (attualmente è l'unica associazione autorizzata dal Comune di Catania);
- Inserimento di tirocini formativi grazie ad un protocollo di intesa con l'Università di Catania (Facoltà di Scienze Politiche e Lettere);
- Attività di informazione e sensibilizzazione su tematiche quali: squilibrio Nord - Sud, Sfruttamento del lavoro minorile, Educazione ambientale, Educazione alla solidarietà e al volontariato, ecc...;
- Centro Documentazione "Mani Tese Sicilia - Onlus" (libri, riviste, dossier, video, cd-rom, mostre);
- Educazione alla cittadinanza mondiale nelle scuole;
- Attivazione e promozione delle campagne di Mani Tese Ong.

RETE DI CITTADINANZA

'A Fera Bio, Catania, Mettiamoci in Gioco, Sant'Agata Li Battiati, C.S.V.E. (Centro Servizi per il Volontariato Etneo), Cooperativa Prospettiva, Arci Catania, Consorzio Il Nodo, Cooperativa Obiettivo Vita, Rifuti Zero, Co.p.e. (Cooperazione Paesi Emergenti), Legambiente Catania, Addio Pizzo, Comune di Catania (Assessorato ai Servizi Sociali e Assessorato all'Ambiente), USSM (Ufficio di Servizio Sociale per Minorenni del Tribunale per i Minori di Catania), Regione Siciliana, Comune di S. Agata Li Battiati, Libera Nomi e Numeri Contro le Mafie, Comitato per la Legalità della Festa di S. Agata, Università degli Studi di Catania (Facoltà di Scienze Politiche e Scienze Umanistiche), Istituto D'Annunzio-Don Milani, Liceo psicopedagogico Lombardo Radice, Ikea (anche se quest'anno non siamo stati invitati per "Usa e Riusa"), Feltrinelli.

**PROSPETTO
RIASSUNTIVO
2014**

ENTRATE TOTALI	€ 62.475
DA BANDI	€ 17.852
DA ATTIVITÀ DI RIUSO	€ 39.973
DA ALTRE ATTIVITÀ	€ 4.650
USCITE	€ 54.241
VERSAMENTI A MANI TESE ONG	€ 8.313

PRINCIPALI ATTIVITÀ 2014

- Progetto Monte Po. Attività di animazione, doposcuola e sistemazione campo da calcio di Via Salvatore Marino;
- Iniziative legate ai 50 anni di Mani Tese e alla campagna "Quando Mangio Mi Sento Un Re";
- "Molto più di un pacchetto regalo" presso le librerie Feltrinelli in due punti vendita di Catania e supporto al coordinamento di Siracusa.

OBIETTIVI 2015

- Migliorare l'efficacia e l'efficienza del Mercatino dell'Usato per la Solidarietà, anche in collaborazione con la Cooperativa Sociale Mani Tese Onlus;
- Migliorare l'efficacia e l'efficienza della progettazione sociale;
- Proseguire nella valorizzazione dell'azione sociale diretta alla città di Catania, in particolare il progetto a Monte Po e l'inserimento sociale di persone dell'area penale esterna (minori e adulti).

8. La struttura organizzativa



34

La struttura organizzativa raffigurata nell'organigramma del 2014 è il frutto di una riorganizzazione interna iniziata nel 2013 e conclusasi nel 2014. La riorganizzazione ha portato alla definizione di nuove aree come l'area "Progettazione e Partenariati", l'area "Gestione Rendicontazione e Finanza". Nel corso del 2014, si è avuto il seguente turn over per le figure di sede: a maggio 2014, è arrivata la nuova coordinatrice generale Barbara Cerizza, a gennaio 2014 si è dimessa la responsabile della Raccolta Fondi sostituita con una figura interna, a ottobre 2014 è andata in pensione Daniela Elli, addetta alla segreteria per oltre 30 anni.



9. Gli Stakeholder

Finanziatori

Regione Veneto
Regione Emilia Romagna
Regione Lombardia
Regione Toscana
Provincia di Modena
Comune di Milano
Comune Desenzano del Garda
Comune di Rimini
Comitato Lecchese per la Pace
Fondazione Prosolidar
Fondazione Maria Enrica
Fondazione Cariplo
Compagnia di San Paolo
Fondazione CARIPARMA
ACRI - Associazione di Fondazioni e di Casse di Risparmio
Caritas Italiana
Caritas Ambrosiana
Chiesa Valdese
CEI - 8 per 1.000
Slovak Aid
DGCS - Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale (MAECI)
Unione Europea - EuropeAid
World Food Programme (WFP)
UNDP

Partner italiani



WWF Italia
 Acra-ccs
 Slow Food
 Lvia
 Cisv
 Cespi
 Nexus Emilia Romagna
 Arcs
 ARCI Modena
 Associazione Krila
 ISCOS E.R.
 Engim
 Medicus Mundi
 Caritas Italiana
 Cospe
 Cicma
 Ai.Bi.
 Aspem
 Africa '70
 CIAI onlus
 COE
 CAST
 CeLIM MI
 Fratelli dell'Uomo
 Istituto Oikos
 ICEI
 IPSIA
 Psicologi per i popoli
 WeWorld
 Cevi
 AIAB
 Comune di Scandicci
 AUCS-Associazione Universitaria di Cooperazione Sviluppo
 Associazione Medina
 Università di Firenze
 Università Statale di Milano
 Università di Venezia

**Reti e
Coordinamenti**

Piattaforma Concord Italia

AOI - Associazione delle organizzazioni italiane di cooperazione e solidarietà internazionale

Colomba - Cooperazione Lombardia Associazione delle organizzazioni di cooperazione e di solidarietà internazionale della Lombardia

Comitato Expo dei Popoli

ECCJ - European Coalition for Corporate Justice

Fondazioni for Africa Burkina Faso

C IFCA - Iniciativa de Copenhague para Centroamerica y Mexico

**Partner
internazionali**

Les Amis de la Terre (Francia)

Bankwatch Network (Repubblica Ceca)

PIPA (People in Peril)

Urgenci

BEF

**Partner
locali
nel sud
del mondo**

AI ADS Kibaré - Association Inter-Africaine pour le Développement Solidaire (Benin)

ADIS - Association pour le Développement Intégré au Sahel (Burkina Faso)

IRIS AFRIK - Institut de Recherche et d'intervention socio-institutionnel pour l'Afrique (Burkina Faso)

WOTAP - Women Training and Promotion (Sud Sudan)

WDG - Women Development Group (Sud Sudan)

UNIV. CATTOLICA di Wau - Facoltà di Agraria (Sud Sudan)

ACORD - Agency for cooperation and research in Development (Sud Sudan)

NECOFA - Network for eco-farming in Africa (Kenya)

SLOW FOOD Central rift (Kenya)

ASSIST (India)

DALIT (Bangladesh)

DAMNOK TOEK (GOUTTE D'EAU) (Cambogia)

CEDERNA - Corporacion para el Desarrollo de los Recursos Naturales (Ecuador)

FECD - Fondo Ecuatoriano de Cooperacion para el Desarrollo (Ecuador)

Fian Ecuador (Ecuador)

Union tierra y vida (Ecuador)

Assemblea dei popoli della regione costiera (Ecuador)

Asociacion Santiago de Jocotan, Dispensario Bethania (Guatemala)

ADIM - ASSOCIAÇÃO DE DESENVOLVIMENTO INTEGRADO DAS MULHERES (Guinea Bissau)

AJAM - Associacao Jovens Agricultores de Mansaba (Guinea Bissau)

GEIOJ - Gabinete de Estudo, Informação e Orientação a Justiça (Guinea Bissau)

ACCRESSOR - ACCAO PARA REINTEGRACAO SOCIAL DOS RECLUSOS (Guinea Bissau)

FASPEBI - Fundação para o Apoio ao Desenvolvimento dos Povo do Arquipélago de Bijagós (Guinea Bissau)

UPC-Z - União Provincial dos Camponeses da Zambézia (Mozambico)

NAFEZA - Núcleo das Associações Femininas da Zambézia (Mozambico)

Convegno "Eritrea, Quale Futuro" nell'ambito della Campagna Eritrea. Esplose l'emergenza Somalia, Mani Tese si muove su più fronti: raccolta fondi per un programma di pronto intervento, e denuncia delle responsabilità del Governo Italiano. La Regione Veneto assegna a Mani Tese il Premio Veneto per la Pace.

Autorità locali

Ministero Agricoltura ed Allevamento nazionale - Ecuador
Comune di Jocotan, dipartimento di Chiquimula (Guatemala)
Ministero della Giustizia nazionale (Guinea Bissau)
Amministrazione isola di Bubaque (Guinea Bissau)
Ministero Agricoltura nazionale (Guinea Bissau)
IBAP - Istituto per la biodiversità e le aree protette (Guinea Bissau)
Ministero agricoltura - Provincia della Zambezia (Mozambico)
Governo provinciale della Zambezia (Mozambico)
Ministero dell'educazione - Provincia della Zambezia (Mozambico)
Autorità distrettuali di Mopeia, Morrumbala, Nicodala e Namacurra (Mozambico)
Ministero dell'istruzione - Distretto di Khulna (Bangladesh)
Ministero degli Affari Sociali - Provincia di Banteay Meanchey (Cambogia)
Ministero dell'istruzione - Distretto di Guntur - Andhra Pradesh (India)
Comune di Toucountouna (Benin)
Comune di Kuandé (Benin)
Ministero dell'agricoltura provincia dell'Oubrtienga (Burkina Faso)
Ministero dell'agricoltura regione del Plateau Central (Burkina Faso)
Comune di Poa (Burkina Faso)
Ministero dell'Agricoltura - Stato del Western Bahr el Ghazal (Sud Sudan)
Ministero dell'Agricoltura - Stato del Central Equatoria (Sud Sudan)
Ministero dell'Educazione - Stato di Warrap (Sud Sudan)
Ministero delle cooperative - Stato del Central Equatoria (Sud Sudan)
Ministero dell'Agricoltura, allevamento e pesca - Contea di Nakuru (Kenya)
Ministero dell'Agricoltura, allevamento e pesca - Contea di Baringo (Kenya)
Kenya Forest Service - Contea di Nakuru (Kenya)
Ministero del commercio, dell'industria, del turismo e delle Risorse naturali
Contea di Nakuru (Kenya)
Ministero del commercio, dell'industria, del turismo e delle Risorse naturali
Contea di Baringo (Kenya)

10.

IL FUTURO

GIUSTO

.40

Il Futuro Giusto è stato il tema del 2014, per sottolineare l'impegno di Mani Tese a:

**Cambiare
il
Mondo**

con progetti di cooperazione internazionale.

**Cambiare
le
Regole**

tramite campagne e attività di sensibilizzazione e advocacy.

**Cambiare
la
Società**

attraverso percorsi educativi e la valorizzazione delle attività nel territorio italiano.

CAMBIARE IL MONDO



A fianco dei contadini del Sud del Mondo

Secondo l'indice globale della fame 805 milioni di persone hanno sofferto la fame nell'anno 2014. Inoltre altri due miliardi, soprattutto donne e bambini, sono vittime della cosiddetta fame nascosta, ovvero la loro alimentazione è carente di vitamine e minerali.

Mani Tese da tempo ha scelto il **paradigma della sovranità alimentare come strumento per lottare contro la fame** nel mondo e in particolare ritiene che una delle modalità più importanti, come del resto è citato in diversi documenti ufficiali anche della FAO, sia il **sostegno all'agricoltura familiare e su piccola scala.**

Anche nel 2014 ha proseguito il suo impegno a sostegno dei piccoli produttori agricoli in diversi paesi dell'Africa e dell'America Latina: Dal Burkina Faso al Mozambico, dal Kenya al Sud Sudan come anche in Guatemala, in Ecuador e in Benin sono stati realizzati interventi (nella maggior parte dei casi annualità di progetti pluriennali) che hanno visto nei contadini, con una particolare attenzione alle donne, i protagonisti delle diverse azioni promosse e sostenute in collaborazione con partner internazionali e locali.

Sono **due le principali azioni** comuni che, a fianco delle diverse specificità che caratterizzano ogni contesto, Mani Tese ha messo in campo negli interventi realizzati. **La prima riguarda il sostegno al singolo individuo piccolo produttore attraverso la forma associata nella quale di norma è inserito, il secondo l'approccio per filiera**, che prevede che i piccoli produttori possano via via assumere il controllo delle diverse fasi della vita di un bene dalla sua produzione fino all'utilizzazione finale. Di seguito vengono presentati due esempi di interventi realizzati nell'anno 2014 da Mani Tese, rispetto alle sopra citate azioni.

.43



Creazione e rafforzamento di gruppi, associazioni, unioni e cooperative

Questo tipo d'azione si differenzia molto da contesto a contesto: in alcuni casi, come per esempio in Sud Sudan con il progetto dal titolo **“Rivitalizzare la produzione di cibo su base comunitaria nella zona di Wau, Western Bhar El Ghazal – Repubblica del Sud Sudan”**¹, si è scelto di promuovere la costituzione di gruppi di primo livello, tra contadini della stessa comunità, mentre in altre situazioni come in Burkina Faso, con il progetto **“Partenariato per uno sviluppo sostenibile tra Italia e Burkina Faso”**² si è partiti da gruppi già esistenti che hanno costituito una realtà di secondo livello.

In entrambi i casi la dimensione associativa ha una doppia valenza:

- di carattere pratico e tecnico legato a tutta una serie di servizi che la forma organizzata, a partire dallo scambio di conoscenze, può offrire al singolo contadino e che assicura continuità e sostenibilità nel tempo delle azioni intraprese;
- di carattere politico, tutta una serie di rivendicazioni legate ai diritti, in particolare per il mondo contadino quello alla terra ma anche tutto il tema delle sementi, possono essere meglio condotte da una forma associata di individui che parte dal basso fino a raggiungere aggregazioni di livello nazionale e sovranazionale.

Le azioni realizzate nel 2014 hanno avuto soprattutto un carattere tecnico pratico nel supporto ai gruppi di contadini ma alcune componenti, si pensi per esempio al dibattito in Burkina Faso sulla nuova legge sulle cooperative, su cui è stata fatta una formazione ai contadini inseriti nel progetto, piuttosto che a tutte le formazioni in leadership realizzate sia in Burkina faso sia in Sud Sudan vanno ad incidere, sul lungo periodo, anche sulla dimensione politica. Nel già citato progetto in Sud Sudan, grazie al lavoro svolto dai due partner locali **WOTAP** (Women Training and Promotion) e **WDG** (Women Development Group), è stata accompagnata la costituzione di 18 gruppi misti (50% dei membri uomini, 50% donne) di contadini. Lo scopo primario della costituzione di questi gruppi, in un contesto socioeconomico che fa fatica ad uscire da una condizione di permanente emergenza e assistenzialismo è stato quello formativo: ogni gruppo ha realizzato un campo dimostrativo dove i membri si sono incontrati due giorni ogni settimana per lavorare e imparare nuove tecniche di coltivazione che poi hanno applicato ai loro campi individuali. Diversa invece è la dimensione del lavoro di accompagnamento alla formazione dell'Unione distrettuale di produttori orticoli di Loumbila in Burkina Faso. Mani Tese da molti anni lavora con i produttori orticoli di 10 villaggi della zona che erano già strutturati in gruppi, suddivisi tra uomini e donne e a dimensione di villaggio.

¹ Progetto cofinanziato dal Servizio per gli interventi caritativi nei Paesi del Terzo Mondo della Conferenza Episcopale Italiana con fondi 8 per 1000, realizzato in collaborazione e con contributi finanziari di Caritas Italiana e l'ONG slovacca People in Peril, quest'ultima grazie ad un finanziamento del governo della Repubblica Slovacca.

² Questo intervento si colloca all'interno del progetto consortile Fondazioni for Africa Burkina Faso sostenuto da un gruppo di fondazioni di origine bancaria italiana e realizzato insieme ad ACRA-CCS, CESPI, CISV, LVIA e SLOW FOOD.

Si sono resi conto però che tutta una serie di servizi da quello del credito a quello del supporto alla commercializzazione dei prodotti (oggi in mano a commercianti che acquistano da ogni singolo produttore imponendo il loro prezzo) non era possibile a livello di gruppo, era necessaria una realtà associativa che rappresentasse tutti i produttori della zona. Nel 2014 aderiscono all'Unione, dopo un lungo lavoro di sensibilizzazione e formazione, portato avanti da Mani Tese in collaborazione con i servizi tecnici dell'agricoltura, i primi 10 gruppi (5 maschili e 5 femminili) appartenenti a cinque villaggi. Una volta costituita l'Unione i membri hanno eletto un comitato di gestione composto da 24 persone che a sua volta ha eletto al suo interno le diverse cariche (chairman, vice chairman, segretario, tesoriere, ecc....). I 24 membri del comitato hanno inoltre ricevuto una formazione in gestione e leadership. L'unione provinciale potrà ricevere nei prossimi anni altri membri ed aderire al livello distrettuale che a sua volta è rappresentato a livello nazionale.

L'approccio di filiera

Il secondo elemento degli interventi di Mani Tese in ambito agricolo è quello relativo alla filiera, ovvero alle dinamiche che ogni singolo prodotto segue dalla fase di produzione fino all'eventuale distribuzione e vendita. Per quel che riguarda la produzione abbiamo a che fare con piccoli produttori, di conseguenza una parte del prodotto è consumato direttamente, un'altra parte invece ha l'obiettivo di essere commercializzata di modo che con il guadagno ottenuto il nucleo familiare possa rispondere agli altri bisogni essenziali dei suoi membri quali la scuola per i bambini, le cure mediche e altro cibo per una miglior diversificazione della dieta alimentare. I piccoli produttori di norma diversificano le loro produzioni che non sono mai di monocultura, in Sud Sudan si è lavorato in maniera trasversale sulle diverse colture mentre in Burkina Faso si è scelto di puntare sulla produzione orticola, che di norma praticano in contro stagione (stagione secca), perché quella con maggiori potenzialità sia nutritive sia di accesso ai mercati per i gruppi di contadini. I progetti hanno sostenuto percorsi formativi da una parte e la fornitura di input, attrezzi e sementi dall'altra.

In Sud Sudan sono stati utilizzati 18 campi dimostrativi, uno per ogni gruppo, per formare 540 contadini su semplici tecniche di coltivazione mentre in Burkina Faso si è promossa la produzione di compost attraverso la tecnica del *compost en tas*: 400 contadini hanno seguito la formazione e successivamente applicato la tecnica che consiste nel costituire cumuli di scarti organici da girare e bagnare spesso e coprire con paglia o eventualmente un telo di nylon in caso di forti piogge. Entrambi i progetti hanno distribuito sementi locali migliorate, che sono più resistenti e garantiscono una miglior produttività. Inoltre nel progetto in Sud Sudan sono stati distribuiti 100 asini con il relativo aratro per facilitare la preparazione dei terreni: la scelta dell'asino è funzionale al fatto che è un animale già conosciuto nell'area d'intervento e può essere utilizzato, con un carretto, anche per i trasporti.

Nel caso del progetto in Burkina Faso invece sono state distribuite le motopompe ad altrettanti gruppi di donne. Alle donne vengono assegnati i campi più lontani dalle fonti d'acqua e di conseguenza quest'opportunità permette loro di produrre anche durante la stagione secca e recuperare parte del gap che si crea con i produttori maschi. Un elemento che ancora una volta caratterizza i già citati progetti in Sud Sudan e Burkina Faso è quello relativo alla scelta di sostenere l'orticoltura: essa è funzionale alla diversificazione della produzione e permette un miglioramento della dieta alimentare dei nuclei famigliari.

Nell'ambito della trasformazione e conservazione dei prodotti si sono avviate delle sperimentazioni per l'essiccazione di frutta e verdura. Nel caso del Sud Sudan sono stati distribuiti 90 essiccatoi a 180 persone (uno ogni due persone), una semplice struttura in legno e rete facilmente riproducibile dai beneficiari; nel caso del Burkina Faso invece si tratta di un modello in metallo costruito in loco in via sperimentale, ne sono stati distribuiti due per ciascuno dei 5 gruppi di donne coinvolti nel progetto. In Burkina Faso viene essiccato il Gombo (una verdura locale) e il pomodoro mentre in Sud Sudan il mango. Per quel che riguarda invece l'accesso ai mercati, esso sarà un ambito che si svilupperà nelle successive annualità dei progetti, anche se in Burkina Faso già alla fine del 2014 è stata organizzata una prima fiera presso il comune di Loumbila. Essa è stata l'occasione per i produttori per vendere i loro prodotti e scambiare opinioni e idee con altri produttori e possibili acquirenti. Vi hanno partecipato 100 membri dell'Unione dei produttori orticoli di Loubilà, i membri dell'Associazione ASK, partner di LVIA e le donne di Mogtedo, partner di CISV. Inoltre hanno visitato la fiera il ministro dell'Agricoltura nazionale e i rappresentanti della *Confederation Paysanne du Faso*, la più importante rete di contadini del Paese.

Ambiente, cultura e turismo

Le foreste coprono un terzo del pianeta e circa 1,6 miliardi di persone al mondo dipende da esse per il proprio sostentamento, 300 milioni vivono nelle foreste e, tra questi, vi sono circa 60 milioni di individui indigeni. Esse rappresentano, inoltre, il regno delle biodiversità, con oltre l'80% delle specie terrestri animali e vegetali e, assorbendo CO₂, aiutano a regolare il cambiamento climatico.

Le piccole isole sono tra i territori del mondo che più subiscono gli effetti negativi dei cambiamenti climatici che provocano un innalzamento del livello dei mari e hanno il grosso problema della gestione e dello smaltimento dei rifiuti solidi. La loro biodiversità è minacciata dal taglio delle mangrovie, dall'inquinamento dei mari e dall'innalzamento delle temperature, infine molte di loro subiscono l'impatto negativo del turismo di massa.

Su questi due eco sistemi Mani Tese ha realizzato due progetti (annualità di progetti pluriennali) il primo in Kenya dal titolo "Economie locali e tutela della biodiversità: Sviluppo del turismo responsabile e valorizzazione delle

filieri agro-alimentari nel bacino del fiume Molo³ che ha riguardato per una sua parte la Foresta di Mau, da dove il fiume Molo nasce per poi proseguire per un centinaio di chilometri fino al Lago Baringo, **il secondo in Guinea Bissau** nell'arcipelago delle isole Bijagos dal titolo "Cultura, Turismo e Formaço: Bubaque Cidade Aberta"⁴ che si è concentrato in particolare nell'isola più abitata, quella di Bubaque.

I due interventi hanno, seppur nella diversità dei contesti e dei problemi che devono affrontare, **tre aspetti comuni**, il primo è quello di **rafforzare le capacità e competenze delle comunità locali**, il secondo la **valorizzazione delle ricchezze ambientali del territorio**, il terzo la **realizzazione di infrastrutture**. In entrambi i contesti si è ricercato un equilibrio tra l'esigenza dell'ambiente di essere protetto, la necessità che gli abitanti di queste stesse aree traggano, dalle risorse della loro terra, la possibilità di vivere e l'opportunità di promuovere un turismo responsabile e sostenibile.

Rafforzamento delle capacità e competenze delle comunità locali

Nella foresta di Mau, grazie alla collaborazione con l'organizzazione locale NECOFA (Network for eco-farming in Africa) sono state svolte due attività principali: la preparazione per la riforestazione di un pezzo di foresta attraverso la formazione di 27 leader comunitari sulle modalità di gestione dei vivai e la conseguente messa a dimora di 33.000 piantine e la realizzazione del piano integrato di gestione della foresta con la partecipazione delle comunità attraverso la costituzione delle CFA Community Forest Associations. Nell'isola di Bubaque sono presenti alcune strutture ricettive ma sono in mano a stranieri e anche i lavoratori delle stesse sono stranieri, per questo motivo è stato realizzato, in collaborazione con ENGIM e il partner locale FASPEBI un primo corso in ristorazione e turismo, in una struttura costruita anch'essa dal progetto che vuole diventare punto di riferimento per la formazione dei giovani Bijagos anche in altre materie inerenti la valorizzazione del territorio. Sono stati coinvolti



³ Il progetto è cofinanziato da Fondazione CARIPLO e Regione Lombardia nell'ambito del bando "Favorire uno sviluppo sostenibile 2012" e realizzato in collaborazione con Slow Food, WWF Italia, Slow Food Kenya e NECOFA.

⁴ Il progetto è cofinanziato dall'Unione Europea e per alcune specifiche attività dalla regione Veneto, ed è realizzato in collaborazione con ENGIM, l'Università Cà Foscari di Venezia, ADIM e FASPEBI.

30 giovani che alla fine dei nove mesi di corso faranno uno stage presso una delle strutture ricettive presenti nell'isola. Altri giovani, in particolare i 50 membri dell'associazione Andorinha, hanno partecipato allo studio realizzato dall'Università di Venezia sulla gestione dei rifiuti sull'isola e verranno coinvolti nella prossima annualità del progetto e dopo una formazione specifica, nell'attività di raccolta rifiuti e riciclaggio.

Valorizzazione delle ricchezze ambientali e culturali del territorio

Su questo tema sono stati realizzati due studi con il coinvolgimento sempre delle comunità locali, in Kenya da parte di WWF Italia che ha identificato nelle aree target del progetto le risorse naturali sia per prevederne la loro conservazione sia come risorse da valorizzare nei percorsi di turismo responsabile.

In Guinea Bissau il lavoro è stato portato avanti in collaborazione con un'equipe dell'Università di Venezia che, coinvolgendo nella ricerca i principali stakeholders, ha realizzato due studi: il primo, già citato, sulla strutturazione di un sistema integrato per la raccolta di rifiuti sull' isola di Bubaque, il secondo invece sull'analisi delle potenzialità eco turistiche della stessa.

La realizzazione di infrastrutture

In Kenya in quest'ambito è stato realizzato un centro culturale a Mariashoni, villaggio immerso nella foresta di Mau. Nel centro è possibile conoscere la ricca cultura Ogiek, un etnia di 30.000 persone che vive nella zona, soggiornare per qualche giorno e provare i piatti tipici della foresta. Il centro è gestito dall'associazione MACODEV (Mariashoni Community Development Self Help Group) che gestisce la mieleria, situata a fianco del centro, che produce il miele Ogiek. A Bubaque invece è stato completato il mercato cittadino, una struttura pre-esistente al progetto ma che fino al nostro intervento era considerata inagibile, in cui sono stati ricollocati i/le commercianti di prodotti alimentari (pesce, frutta, verdura) che anteriormente occupavano gli spazi insalubri adiacenti al porto, in una zona della costa a rischio di frana. Sono stati inoltre installati 15 punti luce forniti di pannello solare per rendere più accogliente e vivibile l'isola anche nelle ore serali. Il mercato è gestito da due associazioni, quella delle donne e quella di commercianti, anch'essi presenti con i propri piccoli negozi nel nuovo sito del mercato, mentre la manutenzione dei punti luce è stata affidata alla già citata Associazione Andorinha.

Lotta al traffico di essere umani

105 milioni i migranti economici, 21 milioni le vittime di trafficking, oltre 35 milioni gli schiavi contemporanei.

Guerra, fame, catastrofi ambientali, povertà estrema, malattie, discriminazioni di genere e casta ogni giorno costringono fiumi di persone a mettersi in cammino, alla ricerca della sopravvivenza e di un futuro migliore per sé e per i propri figli. Il traffico di esseri umani si fonda sull'inganno. Le vittime cedono alle false promesse di intermediari che le destinano invece a un futuro di sfruttamento. A volte sono consapevoli dei rischi che corrono; troppo spesso non hanno la minima idea di ciò che gli aspetta, né mai accetterebbero di essere sfruttati fino alla schiavitù. In Bangladesh e Cambogia il traffico di esseri umani colpisce in particolar modo donne e bambini, costretti dalla povertà e dalla mancanza di servizi di base a migrare verso zone più ricche del paese o verso l'estero. Mani Tese opera per spezzare questo circolo vizioso, e attraverso programmi integrati punta alla prevenzione del fenomeno e all'eliminazione delle sue cause profonde.

In **Bangladesh**, le attività di informazione e sensibilizzazione sono rivolte ai media e alle autorità locali, e a potenziali migranti e vittime, una fascia di popolazione ampia e trasversale per età e genere: bambini, giovani uomini e donne, adulti. Si fa in modo che mezzi e messaggi siano accessibili a tutti: non solo quindi comunicazioni scritte e il coinvolgimento dei media tradizionali, ma anche gare di disegno all'interno delle scuole, film d'animazione e teatro di strada per veicolare informazioni sui diritti e sui pericoli del trafficking. La prevenzione consiste anche nel sostegno a servizi di base come istruzione e sanità. Campi medici mobili periodicamente raggiungono le aree più remote, offrendo visite gratuite e cure immediate per le malattie più diffuse. I pazienti più gravi vengono indirizzati verso le strutture sanitarie adeguate più vicine. Il sostegno all'istruzione si concretizza invece nel fornire materiale scolastico e didattico per le scuole dell'infanzia, primarie e secondarie, e nella formazione degli insegnanti. In Bangladesh particolare attenzione viene dedicata all'istruzione femminile e agli studenti dalit ("fuoricasta"), tuttora vittime di discriminazioni, e provenienti da famiglie più povere.

In **Cambogia** le giovani vittime di trafficking, rimpatriate dalla confinante Thailandia, vengono accolte in un centro sicuro, dove ricevono la protezione e il sostegno necessari ad affrontare il trauma vissuto, riprendere o cominciare a studiare e, se possibile, tornare alla famiglia d'origine. Educatori, assistenti sociali e specialisti di arteterapia accompagnano questi percorsi di riabilitazione e reinserimento. Per promuovere infine una maggiore sicurezza economica, e a condizione che i figli frequentino regolarmente la scuola, a un gruppo di giovani donne viene offerta la possibilità di frequentare un corso di formazione in taglio e cucito. Le donne ricevono il necessario per avviare un'attività in proprio presso la propria abitazione, e i prodotti vengono acquistati nell'ambito del progetto e venduti anche per sostenere le attività dell'organizzazione.



CAMBIARE LE REGOLE



Grabbing development

Dopo due anni di indagini sul campo e ricerche, la produzione di 16 casi studio sull'accaparramento di terra, acqua, foreste e materie fossili, la revisione critica delle direttive e dei regolamenti dell'Unione Europea e dei suoi Stati membri in materia di commercio, energia e contenimento del riscaldamento globale, **il 2014 è stato l'anno in cui, grazie al progetto "Grabbing Development" finanziato da EuropeAid, abbiamo messo in campo tutta una serie di strumenti di sensibilizzazione rivolti ad associazioni, ong, cittadini e istituzioni.** Obiettivo: suffragare la tesi iniziale del progetto, e dell'idea stessa di giustizia ambientale di Mani Tese, che l'accaparramento di risorse naturali, meglio definibili come beni comuni, sia il frutto di stili di consumo non più sostenibili da parte dei Paesi di vecchia industrializzazione, Europa e Stati Uniti in primis, e di politiche comunitarie che invece di difendere i diritti fondamentali di popoli e comunità, spesso, alimentano il fenomeno in modo perverso.

A febbraio siamo andati in edicola con la rivista Internazionale e l'opuscolo "A caccia di risorse", stampato e distribuito come allegato in 50 mila copie. Il 9 e il 10 maggio presso il salone conferenze della nuova sede di piazza Gambara si è svolto il XVII convegno internazionale di Mani Tese dal titolo "Un futuro giusto o giusto un futuro? Ambiente, consumo e sviluppo: istruzioni per l'uso". 130 le persone presenti all'evento e oltre 600 quelle che si sono collegate via streaming. Tre i filoni di dibattito - l'analisi dei determinanti sociali, economici e istituzionali dell'ingiustizia ambientale, le proposte alternative della società civile, il futuro della cooperazione e del ruolo immaginato per le ong e per le imprese - su cui si sono confrontati attivisti, rappresentanti delle istituzioni e candidati all'allora imminente elezioni al Parlamento Europeo. A giugno abbiamo infine lanciato sul web due prodotti molto apprezzati quali l'infografica "Food is for eating - Il cibo è per mangiare" che legge il fenomeno dello spreco alimentare non solo in termini etici, ma anche e soprattutto in termini di risorse naturali andate irrimediabilmente perse dietro le inefficienze della filiera agroalimentare globale e la Mappa della Giustizia Ambientale con la rappresentazione essenziale dei casi studio realizzati.

.51



Expo dei Popoli

Costituitosi nel novembre del 2012, il Comitato per l'Expo dei Popoli contava su 14 soci promotori, tra cui Mani Tese, che fin dall'inizio ne ha assunto la rappresentanza legale e il coordinamento, e 2 soci sottoscrittori. Un patrimonio di circa 30 mila euro e un sogno da realizzare: il forum internazionale della società civile e dei movimenti contadini che in occasione dell'Expo di Milano, affiancasse la voce dei popoli, dei produttori di piccola scala, dei "consum-attori" e delle Ong a quelle dei Governi e delle multinazionali. **Al centro del nostro credere comune la sovranità alimentare e la giustizia ambientale come uniche risposte possibili da dare alla sfida di "nutrire il pianeta"** e la convinzione che come società civile e movimenti non siamo solo portatori di buone pratiche ma, "uniti nella diversità", sappiamo essere un vero e proprio collettivo intellettuale, capace di avanzare una proposta politica da mettere in campo per vincere fame, povertà e disuguaglianze.

Nel corso del 2014 il numero dei soci del comitato è più che triplicato, la contaminazione delle diverse posizioni in campo ha contraddistinto e dato valore a oltre 36 riunioni, tra coordinamenti e gruppi di lavoro, e lo sforzo di stare insieme, di progettare qualcosa di così ambizioso e necessario, si è anche trasformato in due importanti progetti di fundraising che hanno reso possibile il sogno: "Expo dei Popoli: informazione ed educazione alla sicurezza e alla sovranità alimentare verso il 2015", presentato da Mani Tese insieme ad altre otto ong idonee e co-finanziato dal Ministero Affari Esteri e dalla Fondazione Cariplo, e "Food Smart Cities for Development", presentato dal Comune di Milano in partenariato con il Comitato per l'Expo dei Popoli, Agices e altri dodici soggetti europei, enti locali e associazioni, da 9 paesi membri.



CAMBIARE LA SOCIETÀ



E= mc²

Educazione = mondialità + cittadinanza consapevole

Per Mani Tese educare ad una cittadinanza mondiale significa **rendere protagoniste le persone nel loro processo di crescita, affinché siano in grado di impegnarsi e agire come cittadini e innescare cambiamenti**. Proprio per questo la nostra azione educativa si rivolge tanto agli insegnanti quanto agli studenti. Proponiamo percorsi di apprendimento per temi e problemi strategici, capaci di collegare le discipline alle educazioni e promuovere l'integrazione dei saperi e delle metodologie per costruire nuove conoscenze.

Squilibri tra Nord e Sud del mondo, povertà, diritti e migrazioni ma anche sovranità alimentare, beni comuni e land grabbing, perché le grandi sfide a livello internazionale sono molte e ciascuno di noi può avere un ruolo per trasformare il sistema in cui viviamo.

I nostri numeri per l'anno 2014:

- Oltre **200 ore** di formazione diretta in aula in tutti i cicli scolastici, dalla scuola primaria alla secondaria di secondo grado;
- **60 classi** incontrate per un totale di circa **1.500 studenti** coinvolti in percorsi e laboratori su cittadinanza e diritti;
- Oltre **70 ore** di corsi di formazione per insegnanti e **30 ore** di coprogettazione, per un totale di 50 insegnanti coinvolti;
- **1 sessione speciale** per insegnanti al Convegno Internazionale di Mani Tese, con oltre **100 presenze e 600 collegamenti in streaming**.
- **Mani Tese è accreditata presso il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca (MIUR) come ente per la formazione del personale della scuola**, un importante riconoscimento del lavoro e dell'impegno che portiamo avanti da più di vent'anni.

La terra mi sta stretta

È un'installazione didattica interattiva dedicata al tema dell'ineguale sfruttamento delle risorse naturali. Un viaggio alle radici degli elementi, a metà tra un percorso didattico e una vera e propria mostra da scoprire passo dopo passo. Boschi incantati, planisferi giganti, forni solari, e due illustri personaggi a guidare il percorso. Gaia, madre natura, e Lustro, signore del tempo. "La terra mi sta stretta" rappresenta un'offerta formativa unica nell'area cittadina di Milano. Il percorso, rivolto agli studenti della scuola primaria e secondaria, è stato realizzato e offerto a 10 classi in fase sperimentale nei mesi di novembre e dicembre 2014.



Hungry for rights



"Food Up! We are Hungry for Rights". È con questo slogan comune che oltre 100 attori chiave (catalysts) in tutta Europa si sono attivati per scoprire, migliorare e difendere i sistemi agro-alimentari alternativi (Alternative Food Systems - AFS). In Italia, Francia, Regno Unito, Cipro, Lituania e Senegal, i catalysts hanno preso parte a un intenso percorso formativo di capacity building, con lo scopo di migliorare le competenze metodologiche in qualità di facilitatori di piattaforme di apprendimento e condivisione sulle problematiche dei sistemi locali di produzione, distribuzione e consumo di cibo. Il compito dei catalyst è infatti proprio quello di facilitare nei propri Paesi la creazione dal basso di una rete di soggetti capace di promuovere un nuovo approccio alle politiche agricole e alimentari. I catalysts italiani, 32 attori-chiave provenienti da diversi luoghi della Lombardia e con età e background differenti, si sono organizzati in 5 gruppi di lavoro formati su base territoriale ad Agrate Brianza, Cernusco sul Naviglio, Cinisello Balsamo, Milano e Pavia. Hungry for Rights ha contribuito con la sua rete alla Food Policy di Milano, mettendo a disposizione le capacità e le competenze sviluppate nelle varie fasi di progetto.

Fondazioni For Africa Burkina Faso



La parte italiana del programma “Fondazioni For Africa Burkina Faso”, che vede riunite l’Associazione di Fondazioni e di Casse di Risparmio (Fondazioni for Africa Burkina) e diverse Ong italiane oltre a Mani Tese, è consistita nell’attività di rafforzamento della capacità d’azione, gestione

e intervento di oltre 27 associazioni burkinabè presenti in Italia.

In Italia sono oltre 17.000 i migranti dal Burkina Faso distribuiti su tutto il territorio. Fortemente legati alle comunità di origine, contribuiscono attraverso le loro rimesse in modo sostanziale al bilancio del Burkina Faso, realizzano numerosi interventi di aiuto, sostegno e sviluppo del loro paese, ma anche attività culturali e attività volte a promuovere l’integrazione dei migranti in Italia. In particolare la sede Mani Tese di Treviso e l’Associazione Mani Tese Campania sono state coinvolte da attività di tutoraggio dei seminari di formazione rivolti alle associazioni di migranti burkinabé del loro territorio; inoltre, attraverso un proprio operatore, Mani Tese si è occupata di realizzare la giornata di formazione sul tema della raccolta fondi nelle tre sedi previste dall’azione.

Il programma continua nel 2015 con l’affidamento a Mani Tese di una nuova azione di tutoraggio relativa all’accompagnamento delle attività legate a progetti di capitalizzazione di buone pratiche, da realizzarsi a cura delle Associazioni coinvolte negli ambiti dell’intercultura e degli orti sociali.

IL SERVIZIO CIVILE



Nel 2014 Mani Tese ha avviato 4 progetti di servizio civile nazionale nelle sedi di Milano, Bulciago, Gorgonzola, Padova, Treviso, Finale Emilia e Rimini, per l'impiego di 17 volontari.

I progetti hanno riguardato la promozione di attività di riuso e delle buone pratiche per la giustizia ambientale, il diritto al cibo e la sovranità alimentare. Per la realizzazione di questi progetti, volontari e operatori di Mani Tese hanno erogato complessivamente circa 1300 ore di formazione specifica sui temi e le attività dell'Associazione oltre alle 41 ore di formazione generale per ciascun volontario.

Nel 2014 è stata accreditata la nuova sede di servizio civile di Faenza. Inoltre due operatori di Mani Tese sono stati accreditati formatori per la formazione generale al servizio civile, portando questo servizio direttamente all'interno della nostra Associazione.

Sempre nel 2014 sono stati presentati 4 nuovi progetti di servizio civile nazionale e 1 progetto di Garanzia Giovani in Sicilia che non è stato approvato. I progetti approvati verranno avviati a inizio giugno 2015 per 21 volontari in otto sedi Mani Tese.



PROGETTO QUARTIERE MONTE PO CATANIA



La presenza dell' Associazione Mani Tese Sicilia nel quartiere Monte Po a Catania ha inizio nel 2002 con il progetto contro lo sfruttamento del lavoro minorile "Bambini a giocare, genitori a lavorare" ed è proseguita fino ad oggi con attività di animazione dei ragazzi del quartiere e di doposcuola, in un'azione molto simile a quella che Mani Tese realizza nel Sud del mondo insieme ai suoi partner attraverso i progetti di cooperazione internazionale. Quello dei volontari dell'Associazione nel quartiere è un impegno continuativo, quasi quotidiano per alcuni, partito dall'ascolto di una realtà e dalla presa in carico dei bisogni di un gruppo di ragazzi. Un'azione che non si è mai sostituita alle istituzioni, né alle famiglie, ma che ha accompagnato con determinazione e delicatezza la crescita di un senso di cittadinanza e responsabilità verso il territorio e la comunità, a partire dai più piccoli, oggi anche i più esposti alla violenza, all'abbandono e alla criminalità. Circa tre anni fa i ragazzi di Monte Po con l'aiuto di Mani Tese hanno recuperato un campetto di calcio abbandonato dall'amministrazione comunale. Questo campetto è diventato il simbolo di un riscatto. I ragazzi hanno pulito e portato via i rifiuti, sostituito la rete metallica, sistemato le porte e il tappeto. Tutto con le proprie mani, dal montaggio alla verniciatura. Hanno raccolto fondi per acquistare i materiali, si sono autotassati, hanno progettato i lavori di ristrutturazione e li hanno portati a termine, restituendo alla comunità e a loro stessi un bene prezioso per il gioco e l'aggregazione e insieme la fiducia nella possibilità di cambiare dal basso il destino di un quartiere. Hanno imparato a gestire un bene da protagonisti e a stare nelle regole, e l'Associazione AddioPizzo ha donato loro la fontanella per l'acqua, per premiare l'impegno di legalità e solidarietà nel quartiere. Oggi Mani Tese Sicilia continua ad affiancare questi ragazzi e i loro percorsi di vita e di cittadinanza, pronta ad accogliere e seguire le spinte verso il cambiamento e l'autodeterminazione di questo gruppo di cittadini. Tutto intorno guardando dalla collina del campetto di Monte Po si vede un panorama bellissimo che attraverso campi verdi arriva fino al mare e il cartello sul cancello del campetto dice "I ragazzi liberi di Monte Po".

BANDA RULLI FRULLI FINALE EMILIA



La Banda RulliFrulli è nata nel settembre del 2010 come progetto sperimentale all'interno della Fondazione Scuola di Musica C. e G. Andreoli di Mirandola, da sempre attenta a tematiche sociali ed aggregative.

Oggi è formata da oltre 50 ragazzi diversi per età, genere e abilità e si propone come una realtà che mira al coinvolgimento dei suoi partecipanti, superando le barriere della disabilità perché uniti dal desiderio di far musica d'insieme. Gli strumenti utilizzati non sono strumenti convenzionali, si tratta infatti di oggetti di recupero riciclati e portati ad una seconda vita. Tramite laboratori, i ragazzi inventano, costruiscono e colorano gli strumenti, adattandoli alle proprie capacità e rendendoli parte del tutto. Entrare "dentro" la materia permette ai ragazzi di parlare attraverso un linguaggio universale: il ritmo. Allo stesso tempo il progetto mira ad esaltare anche le straordinarie diversità di ogni suo partecipante, dimostrando come l'aggregazione possa portare risultati difficilmente immaginabili se non grazie al collante della musica, intesa come attività d'insieme.

In seguito al sisma del maggio 2012 che ha colpito l'Emilia, la Banda RulliFrulli ha perso la propria sede e subito è stata accolta dall' allora Gruppo Mani Tese di Finale Emilia. In questo modo ha potuto proseguire la propria attività che ha portato al primo progetto denominato "Il Branco" e ha permesso alla Banda di farsi conoscere attraverso numerose esibizioni in Italia e all'estero, collaborando con artisti del panorama musicale indipendente italiano. Da allora molti sono i percorsi e le attività intrecciate dall'Associazione di Promozione Sociale Mani Tese Finale Emilia con la Banda Rulli Frulli, in un rapporto di reciproco scambio e collaborazione.

Nel 2014 il Branco si è trasformato ne "La Ciumra" l'evoluzione di un progetto destinato a crescere ancora e che nel 2015 porterà un numeroso equipaggio verso nuove avventure in uno spettacolo completamente rinnovato dal titolo: KRAKEN.

GRAZIE AI NOSTRI VOLONTARI E AI NOSTRI SOSTENITORI CAMBIAMO IL MONDO!

Sradicare la povertà è quello che sogniamo e cerchiamo di realizzare giorno dopo giorno grazie all'aiuto dei nostri amici e sostenitori che, nonostante il momento di crisi economica e finanziaria globale, hanno dimostrato attenzione alla nostra missione sostenendo con impegno e costanza le nostre campagne di sensibilizzazione e raccolta fondi. Mani Tese ha realizzato diverse attività grazie anche al supporto di privati cittadini e aziende.

Vogliamo continuare così.



Mani Tese ha aderito all'iniziativa promossa da Coop Lombardia in collaborazione con l'IID - Istituto Italiano della Donazione - "Una mano per la scuola" nei giorni 5/6 e 12/13 Settembre 2014 presso 5 punti vendita di Milano, Cremona, Pavia e Brescia, con l'obiettivo di raccogliere prodotti per la scuola da destinare a bambini più sfortunati, invitando i clienti dei supermercati Coop aderenti ad acquistare questi articoli dagli scaffali dei punti vendita e donarli.

In occasione delle 4 giornate di solidarietà, grazie ai nostri volontari presenti nei punti vendita, sono stati raccolti oltre 1500 quaderni, 500 penne, 700 matite e altro materiale scolastico per un valore complessivo di circa 3.000 euro. I materiali raccolti sono stati destinati ai progetti di Mani Tese in Kenya e in Sicilia. In Kenya, hanno beneficiato oltre 1400 studenti delle scuole primarie con le quali collaboriamo e che spesso non possono permettersi nessun tipo di supporto didattico. In Sicilia, nel quartiere Monte Po di Catania, abbiamo raggiunto circa 20 bambini e ragazzi dai 7 ai 15 anni coinvolti nelle attività di doposcuola organizzate dai nostri volontari.



Il 1° ottobre 2014 è partita la Campagna “Quando mangio mi sento un re”, una proposta nata per sensibilizzare il pubblico sul tema del diritto al cibo, raccogliere fondi per i progetti nel Sud del mondo e festeggiare un importante traguardo: 50 anni di attività e progetti di cooperazione.

24 tra Ristoranti e Osterie su tutto il territorio nazionale e 6 Istituti Alberghieri hanno aderito al nostro progetto attraverso l'organizzazione di cene di raccolta fondi, piatti dedicati o interi menù pensati ad hoc in cui una percentuale, o un importo fisso dei proventi, è stato devoluto a sostegno dei progetti di cooperazione di Mani Tese, per una raccolta fondi totale di quasi € 14.000. Grazie a tutti coloro che hanno aderito alla nostra iniziativa e hanno scelto di trasformare un pranzo tra amici, una cena o una festa con i propri cari, in un importante gesto di solidarietà. I fondi raccolti sono stati destinati ai progetti avviati in Benin e Sud Sudan, paesi africani tra i più poveri al mondo.



Molto più di un pacchetto regalo!

Fai confezionare i tuoi acquisti dai nostri volontari. Sostieni i progetti di Mani Tese per la Sovranità Alimentare in Benin, Sud Sudan e Burkina Faso.

50 euro

Mangiare ogni giorno: un diritto non un privilegio

**63 librerie in 39 città italiane
oltre 4.000 volontari coinvolti
150.000 segnalibri distribuiti
700.000 chiudi pacco applicati
313.737 euro raccolti**

Un risultato importante, che si sta già trasformando in qualcosa di ancora più grande: cibo, diritti, giustizia. I fondi raccolti, infatti, sono stati destinati a 3 progetti di Mani Tese di sostegno e promozione alla sicurezza alimentare in Benin, Burkina Faso e Sud Sudan.

Pacchetto dopo pacchetto, un contadino ha potuto seminare il suo campo finalmente arato.

Chiudi pacco dopo chiudi pacco, un gruppo di donne ha potuto lavorare la manioca, importantissima per sfamare le loro famiglie.

La disponibilità e la generosità dei clienti, la partecipazione di 4.000 volontari su tutto il territorio italiano e la preziosa collaborazione de **LaFeltrinelli**, ha reso possibile tutto questo.

Trend **donatori** attivi e nuovi donatori (prospetto ultimi 3 anni)

	Donatori attivi	Nuovi donatori
2012	14.314	5.266
2013	13.155	1.915
2014	13.692	3.527

.66

Grazie a tutte le persone che hanno contribuito al nostro impegno di giustizia, nel 2014 abbiamo potuto raccogliere **€ 1.150.521,87** in erogazioni liberali.

Raccolta fondi da persone fisiche e famiglie (prospetto ultimi 3 anni)



.67

Sempre nel 2014, grazie alla Campagna “Lascia nel mondo traccia della tua storia”, abbiamo potuto beneficiare di **€ 155.223,93**, importo che corrisponde alle donazioni derivanti da lasciti testamentari dei nostri sostenitori.

Efficienza raccolta fondi: 19 - 81



Per ogni euro raccolto,
19 centesimi sono reinvestiti
nelle attività di raccolta fondi

Dal 2006 la raccolta fondi di Mani Tese è certificata ogni anno dall'Istituto Italiano della Donazione - ente garante della buona gestione dei fondi delle ONP - rispondendo ai criteri di trasparenza, credibilità ed onestà. Seguendo le sue raccomandazioni, nel bilancio 2014 Mani Tese ha completato il percorso di adeguamento dell'esposizione del calcolo dell'indice di efficienza della raccolta fondi che comprende ora solo i proventi raccolti da privati cittadini, aziende, raccolta pubblica di fondi, 5x1000 e lasciti testamentari.

IL NOSTRO BILANCIO

MANI TESE ONG ONLUS

ATTIVO		CONTO ECONOMICO	
Valori al 31.12.2014		Valori al 31.12.2014	
IMMOBILIZZAZIONI		PROVENTI ISTITUZIONALI	
Immobilizzazioni immateriali	58.649	Proventi istituzionali da privati	1.861.088
Immobilizzazioni materiali	3.502.553	Proventi da raccolta fondi (salvadanai)	311.489
Immobilizzazioni finanziarie	81.960	Contributo 5per1000	130.000
Totale immobilizzazioni	3.643.162	Proventi istituzionali da enti pubblici	808.147
		Altri proventi	381.178
ATTIVO CIRCOLANTE		Totale proventi istituzionali	3.491.902
Crediti	823.239	ALTRI PROVENTI FINANZIARI E STRAORDINARI	
Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	477.951	Proventi finanziari e straordinari	303.646
Disponibilità liquide	468.252	TOTALE PROVENTI	3.795.548
Totale attivo circolante	1.769.442	ONERI ISTITUZIONALI DELL'ATTIVITÀ	
RATEI E RISCONTI	457.927	Per invio fondi PVS ex legge 49/87	1.388.504
TOTALE ATTIVO	5.870.531	Per beni e servizi specifici progetti	657.959
		Per raccolta fondi	69.067
		Per il personale	993.676
		Per beni, godim beni terzi e oneri gestione	77.562
		Ammortamenti e accantonamenti	271.990
		Totale oneri istituzionali	3.458.758
		ALTRI ONERI FINANZIARI, STRAORDINARI E FISCALI	
FONDI PATRIMONIALI	2.617.845	Oneri finanziari e straordinari	246.423
FONDI PER RISCHI		Imposte esercizio	23.962
ED ONERI	359.539	TOTALE COSTI	3.729.143
FONDO TFR	329.005	Avanzo dell'esercizio	66.405
DEBITI	1.683.009		
RATEI E RISCONTI	881.133		
TOTALE PASSIVO	5.870.531		

mani✱
Tese
UN IMPEGNO DI GIUSTIZIA



Sede Nazionale
piazzale Gambara 7/9
20146 Milano



manitese.it



+39 (0)2 40 75 165



+39 (0)2 40 46 890



@ manitese@manitese.it



Mani Tese nazionale



@Mani Tese



YouTube/Mani Tese